IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 253 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 14 SETTEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dislocazione della flotta francese nel Mediterraneo

Opinioni e giudizi francesi.

(S) **Parigi**, 13 — Il *Journal* ha da Tolone: Secondo alcune voci la prima squadra trovando difficoltà per la mancanza di profondità della nostra rada avrà per ancoraggio abituale il golfo di Juan.

La seconda squadra e la squadra leggera rimarrebbero a Tolone: la terza an'rebbe a Bizerta; ma siccome bisogna prevedere una concentrazione a Tolone di tutte le forze navali, le autorità marittime stanno occupandosi per preparare l'ancoraggio necessario a 24 grosse unità.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Journal* in un articolo di Andrea Lefèvre dice che la potenza della triplice *entente* si sopo divise il lavoro. La nostra forza navale attuale, egli dice, l'allenamento dei nostri equipaggi, la superiorità strategica risultante dall'avere tutto riunito nelle mani di un solo capo, ci assicurano una superiorità reale, che è ancora aumentata dagli incrociatori modernissimi, e dal fatto che tutte l'insieme della flotta si appoggia sopra una linea di basi potentissime come Tolone, Malta e Biserta.

(S) **Parigi**, 13. — A proposito della concentrazione navale francese nel Mediterraneo la *Petite République* scrive:

— Evidentemente il Governo francese non avrebbe compiuto l'imprudenza di abbandonare le nostre coste ad un attacco germanico, se non avesse ottenuto a Londra e a Pietroburgo assicurazioni formali e impegni precisi. Si può dunque dire che ormai la triplice *entente* appare sotto la forma più vantaggiosa di una nuova triplice alleanza, più omogenea, più potente e più stretta di quella della triplice alleanza. Poincaré, come si vede, non ha perduto il suo tempo in Russia e non vi è punto bisogno di lunghi commenti per mettere in rilievo l'importanza di una tale constatazione.

(S) **Parigi**, 13. — L'*Echo de Paris* ha intervistato il vice-ammir. Germinet, ex-comand. la squadra del Mediterraneo, sulla decisione di Delcassè di riunire tutte le forze francesi nel Mediterraneo.

Germinet si è dichiarato soddisfatto e ha detto che questa è buona strategia. Dopo la conclusione della *cordiale cordiale* il compito della marina francese è nettamente definito. Esso consiste nel conquistare e mantenere il dominio del Mediterraneo. Bisogna che le comunicazioni tra la costa della Provenza e le coste algerine e tunisine siano assicurate in modo assoluto in ogni circostanza.

Il vice-ammiraglio ha soggiunto: Noi non facciamo il giuoco dell'Inghilterra, ma facciamo il giuoco nostro per nostro conto. Tanto meglio se questa decisione ha per conseguenza di prendere due piccioni ad una fava e di servire agli interessi della difesa inglese. Del resto se si considera l'eventualità di una guerra tra la Germania e l'Inghilterra o tra una potenza della triplice alleanza e una delle *triplice entente* una situazione analoga si verificherebbe nel nord.

Le parti saranno cambiate in questo senso che l'Inghilterra difendendo le sue coste contro le forze navali tedesche garentirà la sicurezza dei nostri porti nell'ovest e nel nord. E' questo l'effetto dell'alleanza.

Riguardo al compito della marina francese nel nord, l'ammiraglio Germinet ha detto che esso deve consistere nel chiudere il Passo di Calais ad ogni flotta nemica; Dunkerque diverrebbe il centro della difesa e lo sono convinto, ha soggiunto Germinet, che dal giorno della dichiarazione di guerra l'Inghilterra e la Francia considereranno il Passo di Calais come acque territoriali francesi ed inglesi e prenderanno, le loro disposizioni per notificare ai neutri il divieto di passaggio nel Passo stesso.

— Il corr. dell'*Echo de Paris* avendo chiesto a Germinet se credeva che l'aggiunta di sei corazzate della terza squadra darebbe all'ammiraglio Boué de la Peyrère una fra sufficiente per tenere testa all'Italia e all'Austria-Ungheria il vice-ammiraglio ha risposto:

— Queste navi hanno un valore militare relativo, ma ne troveranno di simili nelle linee avversarie. La nostra forza navale non sarà considerevolmente aumentata per la loro presenza; ma il provvedimento adottato è l'applicazione di un giusto principio strategico che porta di conseguenza il principio dell'unità del comando.

L'ammiraglio trova, infine, che il programma navale quale fu votato non è che un passo verso un programma più vasto, poichè la superiorità francese nel Mediterraneo è ora insufficiente.

***

Noi comprediamo perfettamente le considerazioni tattiche e strategiche, addotte dall'ammir. Germinet per giustificare la concentrazione delle forze navali della Francia in un punto solo e preferibilmente nel Mediterraneo: considerazioni che si possono riassumere, se non erriamo, nella necessità di avere sott'occhio tutta la flotta e di averla in un porto militare francese, come Tolone, onde potere accorrere più rapidamente in difesa delle colonie africane ed accorrere più rapidamente ai porti di quelle colonie, perriparare le truppe da portare in Francia per la difesa nazionale.

Questo essendo, secondo il nostro debole avviso, la precipua ragione dello spostamento della base navale, la frase dell'ammir. Germinet della *conquista* e del *dominio* del Mediterraneo non ci pare molto esatta, in questo senso: che la *conquista* del Mediterraneo per la difesa dei suoi interessi l'aveva anche adesso, e che il *dominio* non significa *predominio*, ma significa essere padroni della via tra la Francia e le colonie africane, oltre, s'intende, alla tutela dei suoi interessi nel Levante e oltre, precisamente come noi.

Ed ecco la ragione precipua per la quale abbiamo detto ieri che la dislocazione navale da Brest a Tolone non può in alcun modo alterare la situazione nel Mediterraneo, e la nostra posizione: quindi non può destare in Italia alcuna di quelle apprensioni che ci si vorrebbero attribuire.

La sovranità sulla Libia

(S) BERLINO, 13. — La *Vossische Zeitung* scrive:

— Negli ultimi giorni, la stampa tedesca e quella francese pubblicarono articoli che consigliano al Governo italiano, non con parole minacciose, ma con amorevole benevolenza, il ritiro del decreto di sovranità, come un dovere patriottico, perchè soltanto in tal maniera la popolazione indigena della Libia farà una pace duratura.

Gli autori di tali articoli sbagliano credendo che simili consigli vengano seguiti a Roma.

Gli arabi considerano il cristiano bianco come un nemico, sia che si presenti come conquistatore, sia come protettore, e ciò si vede ora al Marocco.

D'altra parte il rinunziare al Decreto di sovranità significherebbe, per l'Italia, una sconfitta morale e diplomatica così grave che il suo prestigio verrebbe scosso per molti decenni: non è vero che si tratti soltanto del prestigio del Ministero Giolitti, ma è invece vero che ogni uomo di Stato che osasse presentare al Parlamento la legge per l'annullamento del decreto di sovranità, verrebbe annientato da una tempesta di indignazione del Parlamento.

Il Consiglio, dunque, non soltanto non è un servigio da amici, ma è inattuabile.

***

Noi ringraziamo la consorella per le sue giuste osservazioni e possiamo assicurarla contro qualunque pericolo di tempeste, imperocchè l'ipotesi di un ritiro del decreto di sovranità non la concepirebbero in Italia neppure quei quattro anarchici che l'altro giorno vollero onorare le ceneri di un loro compagno, che aveva combattuto per la Grecia nell'ultima guerra contro la Turchia. E' tutto dire!

Politica e diplomazia

(S) POTSDAM. — L'Imperatore è giunto oggi alle ore 4.

(S) **Madrid**, 13. Il Ministro del Messico è morto improvvisamente stamane alla sua casa.

(S) **Vienna**, 13. La notizia pubblicata da un giornale circa l'arrivo del Re di Bulgaria a Vienna è del tutto infondata. Si tratta di un equivoco di persona.

(S) **Vienna**, 13. Il *Corrisp. Bureau* annuncia che la questione degli stemmi e degli emblemi comunali, lungo tempo in discussione fra l'Austria e l'Ungheria, verrà nuovamente esaminata.

La discussione avrà luogo prossimamente sotto la presidenza del Ministro degli esteri e con l'intervento di un rappresentante dei governi austriaco e ungherese.

(S) **Sofia**, 13. L'ex Presidente dei Ministri serbo, Georgevitch, di ritorno da Costantinopoli si è trattenuto a Sofia. Egli ha fatto visita al Presidente dei Ministri, Gececiolf.

Il suo soggiorno a Sofia non ha carattere politico.

TURCHIA E STATI BALCANICI

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* ha da Salonicco: Una scaramuccia, avvenuta nei dintorni di Dumabala, è degenerata in una vera battaglia. A Karakos i turchi hanno opposto una accanita resistenza all'attacco di 6.000 bulgari che disponevano di artiglierie.

Durante il combattimento, il quale durò tutto il giorno, ei bulgari rimasero uccisi. Non si sa ancora sulle perdite turche.

In conseguenza della gravità dell'attuale situazione tutti i comandanti di divisione o i riservisti in Macedonia hanno ricevuto l'ordine di prepararsi ad una mobilitazione immediata. Una banda bulgara è segnalata nella Djebdjan, ha arrestato tre serbi e li ha giustiziati.

(S) **Parigi**, 13 — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli: Contrariamente alle notizie pubblicate circa le relazioni turco – bulgare, i turchi dichiarano che le relazioni fra i Gabinetti di Sofia e di Costantinopoli sono improntate a fiducia. Un largo spirito di conciliazione e una reciproca disposizione favorevole permettono di sperare che le questioni in sospeso come per le questioni di ordine economico, saranno prossimamente risolte con soddisfazione dei due paesi.

(S) **Sofia**, 13. La *Bulgaria*, organo progressista discute sulla voce secondo la quale una crisi sarebbe inevitabile in conseguenza di possibili complicazioni.

Questi, dice il giornale, sono giudizi esagerati o nessi in giro con scopi tendenziosi. Non vi è nulla che possa giustificarli.

(S) **Sofia**, 13. Il *Mir* in termini energici commenta gli attentati rivol zionar commessi in Macedonia. Fa appello ai Bulgari della Bulgaria e della Turchia e chiede loro di accomunare i loro sforzi per far cessare una buona volta la serie degli attentati.

(S) **Parigi** 13. Il *Journal des Debats* ha da Sofia: L'invio di un *memorandum* da parte della Bulgaria alle Potenze non ha avuto luogo per le insistenze dei rappresentanti delle Potenze e in particolar modo del Ministro di Russia.

NEL MESSICO.

(S) **New York**, 13 — Un dispaccio da Tampico (Messico) annuncia che ventidue partigiani del generale Zapata, che erano stati fatti prigionieri in una battaglia presso San Mateos, sono stati fucilati essendo stato sospese le garanzie costituzione i.

Un inglese, certo Gill, che era stato fatto prigioniero dai partigiani di Zapata dopo che lo avevano derubato di una somma di mille dollari è stato liberato dalle truppe del Governo.

***

(S) **New York**. 13. — Un dispaccio da Marfa nel Texas annuncia che la città di Ojinaga si è arresa agli insorti e che il generale Orozco vi si è stabilito.

Da Parigi

(*Nostro ionogramma della notte*)

PARIGI, 14, ore 1,05. — Sebbene da Sofia si annunzi che il Governo, ir seguito alle istanze delle Potenze, in specie della Russia, avrebbe rinunziato a presentare un Memoriale specificante le chieste riforme, qui si ritiene che il largo sunto pubblicato ieri dal *Temps* sia esatto.

Intanto le notizie dalla Bulgaria continuano ad essere poco rassicuranti. Si teme che gli incidenti di frontiera possano dare luogo ad un conflitto aperto.

La notizia di un grave combattimento alla frontiera, pubblicata da alcuni giornali, non può ritenersi ad uno di tali incidenti, giacchè nè al Ministero degli Esteri, nè alla Legazione di Bulgaria, nè all'Ambasciata di Turchia hanno ricevuto alcun dispaccio in proposito.

Anzi, una Nota ufficiosa dell'Ambasciata turca accenna ad un miglioramento che fa sperare in una soluzione della vertenza con reciproca soddisfaz one.

Pur facendo le dovute riserve su questo ottimismo in questi momenti non si crede che la situazione possa assumere carattere di estrema gravità.

— Circa i negoziati franco-spagnuoli, che accennavano ad una certa tensione per le divergenze sul protettorato, le difficoltà sembrano superate, tantochè si ritiene che l'accordo potrà essere fra breve raggiunto.

— In queste sfere competenti ha destato una certa sorpresa l'accusa mossa da un giornale italiano di Tripoli al Console francese di avere assunta un'attitudine ostile all'azione dell'Italia in Libia, non risultando affatto che il Console abbia commesso alcun atto che possa interpretarsi in senso ostile all'Italia.

Da Vienna

LA VISITA DEL CONTE BERCHTOLD

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 13, ore 15,20. — I giornali di oggi accennando alla prossima visita in Italia del Ministro degli Esteri conte Berchtold rilevano che questo avvenimento – benchè di rito riuscirà, come in Austria, molto gradito anche in Italia, verso la quale dedicano parole molto cortesi ed amabili.

Non può esser dubbio che da questo avvenimento, per quanto rituale nella prassi diplomatica, la saldezza delle relazioni esistenti tra i due Stati riceverà una nuova riaffermazione dei vincoli politici che legano le due Potenze e dei cordiali rapporti fra i due paesi.

L'opinione pubblica italiana non può che accogliere colla maggiore simpatia la visita dell'illustre diplomatico, il quale ha dimostrato di voler mantenere integralmente e praticare lealmente nei rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, quell'indirizzo netto e schietto che il compianto conte d'Aehrenthal era riuscito ad imprimere con ammirevole tenacità e fermezza di propositi alla azione diuturna della diplomazia, come all'opera sua dinanzi alle Delegazioni delle due Parti dell'Impero.

L'Italia non dimentica – l'abbiamo ripetuto – le coraggiose, leali, dichiarazioni che non appena scoppiata la guerra con la Turchia — vennero fatte al Parlamento di Vienna dal Pres. del Cons. barone Gautsch, d'iniziativa e di pieno accordo col conte di Aehrenthal e le vive manifestazioni che ebbero luogo nel Parlamento ungherese.

La stessa, grata accoglienza che avrebbe fatta al conte d'Aehrenthal l'opinione pubblica in Italia farà all'amico intimo e degno successore del compianto eminente statista.

***

(S) VIENNA, 13. — La *Wiener Allg. Zeitung*, esaminando l'accordo franco inglese nel Mediterraneo, giudica che se la Francia e l'Inghilterra presero i loro provvedimenti in conseguenza delle buone relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, tali provvedimenti avranno per effetto di rendere le relazioni ancora più intime.

Parlamenti Esteri

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 13. — Il Ministro delle finanze presenta alle Camere l'esposizione finanziaria.

Le entrate nazionali sono enormemente aumentate nel decennio che va dal 1902 al 1911 ed hanno raggiunto l'anno scorso 650.000 *contos* mentre nel 1912 non raggiungevano che 320.000 *contos*. Un tale aumento di entrate avrebbe dovuto creare una eccellente situazione finanziaria, ma essa non è tale a causa dell'enorme aumento delle spese, le quali, nello stesso periodo, sono salite da quasi 300.000 *contos* a 600.000.

Il Ministro insiste sull'assoluta necessità di ridurre le spese tenendole nei limiti delle entrate.

Il debito estero raggiunge quasi 83 milioni di lire sterline e 200 milioni di franchi.

Nel 1911, sono stati riscattati buoni del Tesoro per un valore di 1.300.000 lire sterline. Il debito estero che era di 77 milioni di lire sterline e 200 milioni di franchi nel 1910 è aumentato di 3 milioni e mezzo di lire sterline e 60 milioni di franchi nel 1911. I fondo di garanzia raggiunge 1.100.000 *contos* e 12 milioni e mezzo di lire sterline.

Le ottime condizioni economiche del paese sono dimostrate dall'aumento enorme delle entrate doganali e delle imposte.

La relazione richiama l'attenzione sulla situazione dell'industria del caucciù minacciata dalla concorrenza dell'Indie. Secondo alcuni calcoli si prevede una crisi fra il 1915 e il 1917.

Il Governo ha preso ottime misure per difendere la produzione della valle del Rio dell'Amazzoni.

Il Ministro insiste sulla necessità di incoraggiare l'introduzione di prodotti agricoli oltre il caffè e il caucciù e termina dicendo che è indispensabile che il fondo di garanzia dei riscatti e gli altri fondi destinati a scopi specifici siano considerati come non destinabili a progetti diversi da quelli per i quali furono espressamente designati.

Il commercio dell'Italia coll'estero

NEL 1910

XVII

BRASILE

Terzo tra gli Stati dello due Americhe per valore di scambi commerciali con l'Italia viene il Brasile, il quale provvede al nostro paese la maggior parte del caffè che consumiamo.

I rapporti commerciali italo-brasiliani sono disciplinati dal trattato del 28 luglio 1900.

Il movimento commerciale tra i due Stati nel 1910, è valutato a L. 73.791.658, cioè:

	Valore a)	Per %
importazioni brasiliane	L. 42.456.204	57.5
esportazioni italiane	» 31.335.454	42.5
Totale	L. 73.791.658	—

eccedenza delle importazioni sulle esportazioni L. 11.120.750 100.0

In altri termini la bilancia commerciale è a noi favorevole nella ragione del 36.20 per cento.

Importazioni.

Principali prodotti di importazione sono il caffè con L. 23.431.715 e la gomma elastica greggia con L. 15.357.800. Queste due materie concorrono con Lire 38.779.515 a formare il valore di L. 42.456.204 della totale importazione brasiliana in Italia.

Seguono le pelli crude con L. 1.958.880; i rottami di ferro e ghisa con L. 649.776; il cacao con L. 576.000; il tabacco con L. 193.404 ed il cotone in bioccoli con L. 100.534.

Minime le rimanenti importazioni, le quali complessivamente rappresentano un valore di L. 198.125.

Per natura di prodotti, si dividono come in appresso

	Valore a)	Per %
Materie prime per le industrie	L. 18.322	43.15
Materie semilavorate	» 48)	0.15
prodotti fabbricati	» 12)	
Generi alimentari ed animali	» 24.074	56.70
Totale	L. 42.456	100.00

Esportazioni.

Le nostre esportazioni per il Brasile nel 1910 sono valutate in L. 31.335.454, così divise per natura dei prodotti:

	Valore a)	Per %
Materie prime per le industrie	L. 1.078	3.4
Materie semilavorate	» 2.966	9.3
Prodotti fabbricati	» 13.561	43.6
Generi alimentari	» 13.730	43.7
Totale	L. 31.335	100.00

I filati di lino, cotone e lana tengono il primo posto nelle nostre esportazioni di materie prime e semilavorate per le industrie con L. 1.474.250, seguano:

la manna in sorte	L. 367.950
i bitumi solidi	» 326.336
la canapa greggia	» 273.455
i prodotti chimico- e medicinali	» 251.529
il solfo in pani e raffinato	» 211.79
le radiche per spazzole	» 190.401
la seta tratta e tinta	» 135.760
le treccie di paglia	» 131.600
Totale	L. 1.988.816

La differenza (L. 381.046) è rappresentata da una trentina di prodotti, l'esportazione dei quali, oscilla tra un massimo di 42.380, (stagno) ed un minimo di L. 34 (radiche per tinta e concia).

I tessuti di cotone e di seta sono il principale prodotto fabbricato che mandiamo al Brasile e rappresentano il 24 per cento all'incirca sulla totale esportazione della categoria.

Modesta assai l'esportazione dei manufatti di lana e minima quella dei tessuti di lino e canapa.

I lavori di gomma elastica ed i cappelli tengono un buon posto; seguono il marmo e l'alabastro lavorati; i fili e cordoni elettrici; la carta, i libri e le stampe; le vetture automobili, le macchine ecc.

Il maggior contingente alle nostre esportazioni lo danno i generi alimentari e tra questi sono primissimi i vini, gli spiriti e l'olio d'oliva per un valore complessivo di 10 milioni all'incirca.

Anche l'esportazione dei formaggi è notevole e si aggira intorno ai 2 milioni ed un terzo.

Seguono le frutta secche e fresche, i legumi, gli ortaggi e la conserva di pomo ori con L. 624.000 in cifra tonda; il cioccolatto, le carni, i pesci e cacciagione con oltre L. 480.600.

Il processo degli scambi commerciali tra i due S ati nel quadriennio 1907-910 è stato abbastanza rimarchevole ed è indicato dalle seguenti cifre:

	Importaz. (migliaia di lire)	Esportaz.	Totale
1907	20.951	21.634	42.585
1910	42.456	31.335	73.791
Differ. 1910 – 1907	+ 21.505	+ 9.701	+ 31.206

Vale a dire che nel quadriennio si ebbe un maggior movimento nella ragione del 73.30 per cento.

Il maggior aumento si è verificato nelle importazioni brasiliane, che nel quadriennio raddoppiarono (il maggiore contributo all'aumento è dato dal caffè), mentre le nostre esportazioni ebbero un incremento soltanto del 45 per cento .

Rimane ancora molto terreno, che la produzione italiana potrà conquistare.

MESSICO.

Mercato non trascurabile per i nostri prodotti è il Messico. Le relazioni commerciali messico-italiano sono regolate dalla convenzione del 16 aprile 1890, che, scaduta nel 1909, è mantenuta in vigore per tacita riconduzione.

Dal Messico noi importiamo prodotti greggi per un mezzo milione di lire, e pochi altri prodotti per quantità e valore insignificanti (L. 94.209).

La gomma elastica, le radiche per spazzole, il legno per tinta e concia, quello per ebanisti e le pelli costituiscono le quali totalità della nostra importazione del Brasile, al quale, invece, mandiamo nostri prodotti per circa 7 milioni e mezzo di lire.

Per natura di prodotti, le esportazioni italiane comprendono:

	Valore	Per %
Materie greggie	L. 67	0.98
» semi lavorate	» 135	2.00
Prodotti fabbricati	» 6.602	89.04
Generi alimentari	» 590	7.97
Totale	L. 1.415	100.00

I tessuti di cotone, seta, canapa e lino contribuiscono alla esportazione dei nostri prodotti fabbricati con 1 milione; il marmo lavorato, i lavori di gomma ed i cappelli formiscono all'industria nazionale altri 4 milioni; i mobili, il corallo lavorato, la carta e le stampe, le macchine, le vetture automobile ne danno un milione e mezzo. La differenza si ripartisce su molte voci di importanza secondaria.

Data la colonia italiana abbastanza numerosa, che vive al Messico, poco cosa è la esportazione dei generi alimentari. Se si fa eccezione dai vini e spiriti (L. 354.581), dalle paste di frumento (L. 31.911), dalla cacciagione e pollame (L. 514.405), dal formaggio (L. 53.890) dall'olio d'oliva (L. 27.985 e dal riso (L. 14.110), le rimanenti importazioni sono quantità insignificanti, che complessivamente rappresentano il valore di L. 44.288.

Forse la concorrenza dei prodotti similari della vicina California (vino, frutta, ortaggi e zolfo) è la causa principale della modestia delle nostre esportazioni alimentari. Tuttavia il mercato messicano potrà mutarsi con l'apertura del Canale di Panama avre un avvenire e sarà bene che gli esportatori italiani lo coltivino.

a) Migliaia di lire.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO — ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi delle correzioni o variazioni del caso.

SOLENNITA' GIAPPONESI

I funerali del Mikado

(S) **Tokio**, 13. — I funerali del defunto Imperatore sono cominciati stamane alle ore 8 con una cerimonia al palazzo Imperiale.

Il nuovo Imperatore ha pubblicato un editto che concede una amnistia i cui particolari lascia all'arbitrio delle autorità ed ha elargito un milione per opere di beneficenza, la quinta parte del quale è destinata alla Corea.

Una immensa folla si accalca nelle vie fino dalla mezzanotte.

Quando il corteo ha sfilato, lo spettacolo era dei più emozionanti. Un silenzio solenne regnava dintorno, interrotto soltanto dai colpi del cannone della bizzarra musica funebre giapponese.

Tra coloro ch'eggevano i cordoni del feretro, erano i generali Kuroki e Oku, l'ammiraglio Togo ed altri ufficiali superiori di terra e di mare.

***

(S) **Tokio**, 13. — Intorno ai funerali del Mikado, si hanno i seguenti particolari.

La gran sala del Palazzo, dove giaceva l'augusta salma, era tutta addobbata e vigilata dai membri della Commissione imperiale per la cerimonia e dal corpo speciale incaricato della direzione delle esequie.

Essi indossavano i costumi indigeni, mentre i Ministri di Stato e gli alti dignitari erano in grandi uniformi e decorazioni, con nastri di lutto; egualmente le signore.

Il nuovo Imperatore, in grande divisa di generalissimo, con fascia di crespo nero al braccio ed alla spada, entrò, per il primo, nella grande sala, seguito da solenne corteo composto di alti ufficiali o dignitari, preceduti dal conte Toda, Gran Maestro della cerimonie e dal Ministro della Casa Imperiale, che portavano la spada ed il sigillo imperiale.

Poscia, in distinti cortei, seguono i Principi del sangue, in ordine di precedenza.

La Imperatrice, in abbigliamento europeo da lutto, era preceduta dal Maggiordomo e dai suoi assistenti, e seguita dalle dame d'onore.

La Imperatrice vedova, egualmente, col suo Maggiordomo e seguito.

Quando tutti presero posto, i ritualisti, al suono di flebile musica, tolsero la tenda che avvolgeva il catafalco, e s'iniziarono le offerte di vivande consacrate. Il capo ritualista recitò le preghiere dei morti, e successivamente, in ordine di precedenza, l'Imperatore, le due Imperatrici, i Principi e le Principesse del sangue, alzandosi dai loro posti, si avanzarono per adorare lo spirito del defunto Imperatore.

Dopo reso l'omaggio alla salma, i personaggi imperiali si ritirarono in tanti distinti cortei come erano venuti. Gli altri presenti adorarono anch'essi, e finita tale cerimonia, i ritualisti tolsero le offerte dall'altare, facendo rialzare la tenda sul catafalco.

La salma, racchiusa in grossa cassa a più doppi, fu trasportata dalla grande sala al carro funebre costruito, espressamente, per la circostanza, in Cina, e rappresentato da un veicolo a due ruote, di solida costruzione, di peso eguale al feretro, con lo stanghe e croce di color nero, le quali, coperte da drappo esteriormente di vetro diversi suoni sarebbero stridenti e malinconici.

Il carro è tirato da cinque buoi, scelti espressamente secondo i riti antichissimi, il primo di color bianco e nero, con le gambe anteriori bianche e le altre di due parigile dello stesso colore, ma alternate.

Tali buoi possono dirsi fortunati, perchè fino alla loro morte, saranno nutriti con speciali cure, mantenuti nei pascoli imperiali.

L'ipertore, nella grande uniforme di comandante in capo dell'esercito, la sua augusta consorte e la Imperatrice vedova, il Principe ereditario con i suoi fratelli minori ed il giovane Principe di Corea seguivano il feretro.

Le due Imperatrici e le dame di Corte, secondo le istruzioni ufficiali, portavano i capelli non accomodati.

La guardia d'onore, composta dalle rappresentanze di tutte le divisioni dell'Impero, della Corea, della Manciuria e degli altri possedimenti era allineata sui due lati della strada.

I vari gruppi di musicisti, interessati da portatori di torce, in numero di ottocento, suonavano antichi strumenti di varie specie.

Chiudevano il corteo i Principi del sangue, i i Ministri di Stato, i Pari Coreani, i rappresentanti della Camera dei Pari e dei Deputati, numeroso notabilità, o tutti nell'antico costume nazionale.

Le strade per le quali è passato il corteo, erano folte di pennoni a lutto, con bandiere di color nero e bianco, tra cui in appositi bracieri, fiammeggiavano delle torcie a vento, sotto una luce abbagliante di moltissime lampade ad arco, intrecciate con luminarie alla veneziane, colorate in nero e giallo, le quali, con le innumerevoli corone e ghirlande cotone di cipresso, formavano degli interminabili festoni caratteristici.

Tutte le case, per ordine del Municipio, esposero lanterne da lutto, con una scritta, dove si leggeva, a caratteri visibili : *Siamo in lutto pel nostro Imperatore.*

Circa mille operai, per un mese, hanno lavorato alla costruzione di edifici espressamente preparati sul lato anteriore del terreno di Aoyama per la cerimonia cremonia dei funerali.

***

Al lato nord di essi largo spazio è eretto il *sondon* o anla funeraria, costruita come un reliquario, pavesata e drappeggiata di cortine bianche.

Di fronte, erano state erette le tribune per l'Imperatore, la famiglia imperiale, i ritualisti, e, dall'altro lato, quelle per le notabilità e signore, che erano numerose, non escluso il corpo diplomatico.

Sul vasto terreno solleggiavano centinaia di lampade ad arco.

All'arrivo del corteo, le guardie militari e navali di onore si schierarono cui lati della strada, i portatori di sbandie, di scehi, e delle bandiere del sole e della luna e cinquecento marinai inglesi al comando dell'ammiraglio Winslo, fecero ala ai ritualisti officianti, molti dei quali di famiglia nobile e principesca.

Quando la salma fu posta nell'ala funeraria, la famiglia imperiale vi si avvicinò, preparando le cerimonie le offerte di vivande di vesti, ricoperte intorniate, di lampade, di alberi, al suono di speciali musiche, mentre il capo ritualista leggeva una preghiera.

Poscia, regnò un grande silenzio e l'Imperatore, solo, inginocchiato di fronte al *sogodon*, tacitamente pregò per il genitore, e fosse commosso e commoveute, l'indizio di lamentazione.

L'Imperatrice pregò anch'essa, e, dopo, vennero letti lunghi indirizzi di omaggio tra i quali quello del maresciallo Saion, a nome dei sudditi dell'Impero, e del conte Watanuka venne detto un indirizzo di lamentazione in nome dei Dignitari della Casa Imperiale.

Un treno imperiale, che era in attesa, costruito, appositamente, su di una linea speciale, fin presso l'ala funeraria, trasportò la salma a Komayama.

L'Imperatrice vedova, per volere dei medici, non ha potuto assistere alla ultima fase della cerimonia.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 corrente contiene.

R. D. che approva l'annesso regolamento speciale per gli impiegati civili dell'Amministrazione centrale della marina.

R. D. che approva la convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una tramvia a scartamento ridotto m. 1 ed a trazione elettrica da Varese per Gavirate ad Angera.

R. D. relativo a revoca di chiamata alle armi per istruzione.

RR. DD. riflettenti: Soppressione d'archivio notarile – Erezione in Ente morale – Approvazione di statuto – Modificazione di carosi dasiari.

R. D. per lo scioglimento dell'Amministrazione della Commenda agraria di Serravalle in comune di Norcia (Perugia).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 19 al 25 agosto.

Cassa depositi e prestiti: Elenco degli assegni di riposo conferiti ai sindici condotti, loro vedove ed orfani, durante il 2° trimestre dell'anno 1912.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e della P. I.

INDENNITA' DI VIAGGIO AGLI IMPIEGATI DI STATO

Il Bollettino *del Ministero dell'Interno pubblica la seguente circolare del Pres. del Consiglio, on. Giolitti, ai varii Ministeri:*

E risultato a questo ufficio di Presidenza che non è uniforme il sistema adottato dai diversi Ministeri per quanto concerne il trattamento delle indennità di viaggio agli impiegati dello Stato, che per gite di servizio si servono di linee automobilistiche o di altri veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie, destinati, in modo periodico e regolare, al pubblico servizio.

Alcune Amministrazioni infatti consentono dette gite alla stessa stregua di quelle fatte su vie ordinarie altre, invece, le ritengono assimilabili a quelle fatte su piroscafi o su ferrovie.

Dato ora il grande e crescente sviluppo assunto in Italia delle linee automobilistiche, che vanno a grado a grado sostituendosi agi antichi servizi di corriere o diligenze postali, sembrami conveniente di dovere eliminare la differenità di trattamento succennate.

Già la Sezione seconda del Consiglio di Stato in adunanza del 9 maggio 1910, sia conforme quanto proposto dal Ministero dei lavori pubblici, si è occupata di tale questione venendo alla conclusione che le gite in automobile ed in altri veicoli a trazione meccanica, senza guida di rotaie, in servizio pubblico, debbono essere equiparate ai viaggi in ferrovia e sui piroscafi.

E poichè del tutto esauriti sono le ragioni addotte a sostegno del parere emesso da quel supremo Consesso e del quale unisco qui una copia, ritengo opportuno che tutti i Ministeri d'ora in poi vi si conformino, disponendo che agli impiegati che viaggiano in automobile od in altri veicoli a trazione meccanica venga rimborsato il prezzo del biglietto pagato, aumentato del decimo del prezzo stesso.

Prego pertanto l'E. V. di voler disporre in tal senso favorendomi quindi un cenno di cortese assicurazione.

Il Presidente del Consiglio
Giolitti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Savona, 12. – Un violentissimo incendio scoppiò la scorsa notte nei boschi di proprietà dei Comuni di Vado Ligure, e di Bergeggi. Da Savona furono inviati sul luogo i pompieri, ma l'opera loro riuscì difficilissima per la grande estensione che, sotto l'azione di un vento fortissimo, già aveva preso l'incendio. Tuttavia, dopo lunghi sforzi, il fuoco potè essere domato. Si calcola che esso siasi esteso in complesso per oltre dieci chilometri quadrati distruggendo più di 2000 quintali di legna. La causa dell'incendio è ignota: la si ritiene però accidentale.

La famiglia reale a Racconigi.

Torino, 13 — *La Gazzetta del Popolo* ha da Racconigi:

Per il lutto di Corte, i Sovrani menano qui, vita ritiratissima.

Ciò non toglie però che i Principi, in vettura, in carrozzella od in automobile, scorrendo per vivali ombrosi del parco, si godano con quella spensieratezza infantile, propria della loro età, queste ultime giornate d'estate, in cui alternati il sole sfolgorante colle miti brezze e brevi pioggerelle preconizzanti l'autunno imminente.

Sebbene già siasi inteso frequente lo crepitare dei fucili risuonanti nel parco e nelle reali tenute essere forse per il cosidetto gioioco del piattello, non venne finora fatta distribuzione alcuna di lepri e fagiani come negli anni scorsi a guardie, carabinieri e soldati, segno questo che le consuete cacce non vennero ancora iniziate.

Ben sovente però i Sovrani vengono scorti in automobile, anche da soli, senza chauffeurs, luogo i viali che adducono alle reali cascine di Migliabruna, oppure ai boschi cedui di Santa Maria, dove agliono scffermarsi più a lungo quando vi sono delle belle giornate di sole, consumando cutti il pediglione della caccia, oppure al rezzo degli alberi secolari, le provvigioni arrecate dal castello per la refezione.

L'altro ieri ebbe luogo, per mezzo delle reali guardie-caccia, guidate dal loro bravo capo-posto, la consegna a domicilio di numerosissimi ed eleganti pacchi di confetti e cioccolatini, che le nostre graziose Regine suole ogni anno regalare ai bambini ed alle bambine di tutti gli affittavoli delle reali tenute, siano di fondi rustici che di case civili nell'interno dell'abitato.

Ieri alle ore 10 fu ricevuta in privata udienza la nostra civica rappresentanza.

***

Torino, 13 (ore 13.25). — Si ha da Racconigi che il primo cameriere del Re, sig. Bianchi, settantenne, fu colto ieri sera, mentre si trovava nell'ufficio della guardaroba, da grave malore. I Sovrani, tosto avvisati, vollero recarsi al letto del fedele servo.

Italia Centrale.

Portoferraio, 13. — Dopo le riprese del lavoro, nessun incidente è più venuto a turbare la calma che è completa in tutte le miniere. Gli arrestati per atti vandalici commessi nella mattina di lunedì a Rio Marina, sono stati qui trasferiti a disposizione del Procuratore del Re.

Dopo breve licenza è giunto il comm. Mellini, direttore generale delle miniere. Egli ha ripreso il suo ufficio.

Italia Meridionale

Taranto, 11. (Karloo) — I ragionieri protestano perchè non ostante le disposizione della legge e del regolamento del 1906 nonchè della circolare del Ministero di Grazia e Giustizia, non furono chiamati come curatori dei fallimenti o come commissari giudiziali nei concordati preventivi. L'associazione di questa classe di professionisti ha presentato reclamo all'autorità giudiziaria.

Brindisi, 13: — Le nostra Dogana sequestrava ieri 750 sacchi di avena provenienti da Taranto essendosi constatato trattarsi di merce di origine turca che si tentava d'introdurre in città con falsi certificati.

Bari, 13: Si ha da Andria che tale Pietrangeli, vecchio feroce e sanguinario, condusse ieri, col pretesto di una passeggiata, due suoi nipotini in campagna. Giunto fuori dell'abitato, chiamò a sè il più grandicello dei bimbi, gl'introdusse in un orecchio la canna di una rivoltella e lo freddò con un colpo. L'altro fanciullo, terrorizzato, si diede alla fuga: il vecchio gli sparò contro dei colpi che fortunatamente andarono a vuoto. Infine il Pietrangeli rivolse l'arma contro sè stesso e si sparò un colpo alla testa cadendo privo di sensi presso alla vittima. Sul luogo accorsero le Autorità e gran folla. Il Pietrangeli, che ancora era in vita, fu salvato a stento dagli agenti dal furore popolare. Il suo stato è grave, ma non disperato. Se guarirà dovrà rispondere alla giustizia dell'efferato delitto commesso.

Nelle Isole

Messina, 13: Si ha da Frazzano che il cav. Vento, ottimo funcionario colà inviato per risolvere la questione dell'acqua potabile, per poco non rimase vittima di una insurrezione popolare. La folla furibonda gl'intimò di ripartire subito con minacce di morte. Protetto da due carabinieri, il cav. Vento tentò di resistere alla inconsulta dimostrazione, ma, visto vicino ad essere sopraffatto, impugnò la rivoltella e, facendosi largo tra la folla che gli lanciava dei sassi, prese la via del ritorno. L'episodio brutale e selvaggio ha qui prodotto penosissima impressione.

Palermo, 13 (ore 19.45). — Proveniente da Catania, dove ha sbarcato 340 soldati e 12 ufficiali, è giunto il *Regina d'Italia* con 660 malati raccolti a Macabez, Zuara, Homs, Tripoli, tra cui 5 ufficiali, un religioso e due feriti negli ultimi combattimenti furono ricoverati all'Ospedale Militare.

Provincia Romana

Frosinone, 13 — Domenica 15 corr. avrà luogo qui la grande Mostra Zootecnica Circondariale, promossa dalla Commissione zootecnica e dalla Cattedra ambulante. E' assicurato un concorso di espositori.

Oltre ai cospicui sussidi da parte del Governo, della Provincia e della Camera di Commercio, anche i Comuni del circondario hanno risposto con entusiasmo all'invito del Comitato. Hanno inoltre contribuito la Banca Cooperativa *Frusinate*, il Consorzio agrario di Frosinone, il Banco di Veroli ed altri Enti. Assisteranno all'inaugurazione il prof. Bartolomeo Mereschi per il Ministro di Agricoltura, il Presidente della Deputaz. Provinciale, sen. Concelli, i deputati e i consiglieri provinciali della regione e numerosi sindaci.

Marino, 13— Domenica 15 corr. avrà qui luogo la grande lotteria di beneficenza a favore della locale Società di M. S. Vittorio Emanuele III». Numerosi e ricchi premi sono pervenuti alla Società dalle varie Autorità, dai cittadini e dalla colonia villeggiante. Un apposito patronato formato da gentili signore, in signorine del paese e dei villeggianti attende ai preparativi della festa che riuscirà certamente degna dello scopo filantropico al quale è ispirata.

DA TIVOLI

Tivoli, 13. (*Carlotti*) — Per effetto del D. M. del 20 agosto su conforme parere del Consiglio di Stato è approvata la deliberazione con la quale il Vescovo di Tivoli Monsignor Gabriele Vettori rimmovava dall'arciprotato di S. Giovanni in Montecello Finvestito don Eugenio De Nicola.

In conseguenza l'Economato Generale dei Benefizi Vacanti di Roma dovrà, a giorni, prendere possesso del Beneficio e mse temporalità con effetto retroattivo del febbraio u.s.

Così è sfatata la leggenda che se i Monticellesi avessero votato per l'avv. Domenico Salvati a Consigliere Provinciale (riuscito eletto) contro l'avv. Menotti Buongarzoni, il Vescovo avrebbe destituito dal suo greggie il pastore per conservare il quale si erano smosse le campane a stormo e non si esercitarono più i riti religiosi dal battesimo al funerale. (*Incredibile ma vero*).

***

Domenica 15, avrà luogo in Tivoli il 6° Congresso Cattolico del Lazio. Vi parteciperanno parecchie migliaia di persone con l'intervento di molte autorità del partito, di trecento vessilli e dodici concerti.

Presidente generale è il comm. Pio Folchi, presidente locale il sig. D'Alessio, consigliere comunale, che si fa a pezzi perchè tutto abbia a riescir bene e il commercio, senza distinzione, ne ricenta utile.

La Piazza Regina e le vie della città saranno illuminate da oltre tremila lampadine.

Vedremo all'opera questa ricca di forze, che ogni giorno più si irreggimenta e cresce di numero.

Tivoli, a tutti ospitale, saluta intanto coloro che in questa terra classica di libertà, vengono a svolgere il programma della loro azione avvenire, da cui ogni partito che voglia vincere un altro senza sopraffazioni ha molto da apprendere.

Oratori designati al Congresso sono i signori Cavazzoni, consigliere comunale e provinciale di Milano, il barone Di Rodinò, assessore municipale di Napoli, e il comm. Pio Folchi, presidente della Direzione Laziale.

I treni coi quali i congressisti giungeranno a Tivoli, sono i seguenti:

8. – 6.10 – 6.20 – 7.45 – 8.50 questo per i Castelli Romani, Nettuno, Anzio, e da Roma–Napoli e Velletri–Roma, oltre diversi *bis*.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle *Poste* e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 14, colle stazioni sotto indicate:

Madonna e *Worcestershire*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Bologna*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Genova*, con Capo Mele, Palmaria, Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Mosaplata*, con Capo Mele, Palmaria, Isola Chiesa, Castelsant'Elmo, Sferracavallo e Forte Spuria — *Calabria* e *Canadà*, con Capo Spezzone — *Perugia*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Marsiana*, con Palmaria, Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Leicestershire*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Königin der Nederland*, con Isola Chiesa — *Sardegna*, con Capo Mele, Palmaria, Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Mosaplata*, con Capo Mele, Palmaria, Isola Chiesa, Castelsant'Elmo, Sferracavallo e Forte Spuria — *Calabria* e *Canadà*, con Capo Spezzone — *Mendoza* e *Ayacthlea* (Austro–Americana), con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Ivernia* e *Martha Washington*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsena'e.

Piccole note agrarie

LA PRODUZIONE DEL FRUMENTO

L'Istituto Internazionale di Agricoltura, in un supplamento ai suoi *Bollettini di statistica agraria*, fa conoscere i seguenti nuovi dati:

La produzione del frumento in Italia si calcola uguale a q. 160.375.400 contro q. 169.109.554 ottenuti l'anno scorso.

Tenuto conto di queste e di tutte le altre informazioni pervenute fino ad oggi all'Istituto Internazionale di Agricoltura, si arriva alla conclusione che la produzione complessiva calcolata per l'insieme dei paesi seguenti: Prussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Inghilterra e Galles, Regno di Ungheria, Italia, Lussemburgo, Rumania, Russia, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, India, Giappone, Egitto, Tunisia ammonta nel 1912 a q. 744.614.125 contro 726.838.835 ottenuti l'anno scorso.

La produzione calcolata nel 1912 per rapporto a quella ottenuta nel 1911 è quindi del 2.4%

Esposizioni e Congressi

XI Congresso nazionale
Idrologia – climatologia – terapia fisica

Questo convegno annuale promosso dall'Associazione italiana per questi tre branche della scienza, avrà luogo nel prossimo ottobre a Napoli. così fulgida di sole, così ricca di risorse idro–climatiche, e di mirabili vestigia della balneoterapia dell'epoca greca e romana.

Mentre le pazienti ricerche clinico–fisiche e biologiche e le scrupolose osservazione fisico–terapica, si cerca di indagare l'origine e il meccanismo d'azione dei vari agenti fisici e d'altra parte con le sue conquiste favorisce lo sviluppo razionale dell'industria climato–balneare, che è una branca notevole della nostra economia nazionale.

Integrare, adunque, il grande problema dell'Idrologia e Terapia fisica italiane, nella parte scientifica legislativa ed industriale, costituirà uno dei principali argomenti del prossimi Congresso, al quale ognuno porterà indubbiamente il contributo della propria esperienza e dei propri studi.

Il lavoro di preparazione sapientemente svolto, specialmente ad opera del vice presidente prof. Vincenzo Gauthier e del benemerito segretario generale dott. Carmine Striano, fa prevedere un completo successo.

Importantissime saranno le comunicazioni scientifiche prennunziate dai distinti clinici prof. De Renzi. Cacciani, Barduzzi. Gauthier, Sabbo, Merfari, Siccardi, Vinaj, ecc., e interessantissima quella sul tema: Il clima di Napoli » che l'Associazione Italiana di Idrologia ha scelto come rpoprio tema ufficiale, affidandone lo svolgimento al prof. Caro.

Il programma delle escursioni non potrebbe essere più attraente e più razionale scentificamente nello stesso tempo – grazie all'opera del Comitato ordinatore e all'intelligente organizzazione data dai prof. Gauthier e Striano.

L'escursione a Castellammare dimostrerà il tipo delle nostre acque minerali per uso interno e dara agio ad apprezzare a quale punto di perfezione siano stati condotti i moderni *comforts*, specialmente ad opera dell'Amministrazione locale e del concessionario delle Terme, per rendere amena e piacevole quella incantevole stazione termale. La visita ad Agnano meriterà in rilievo, oltre la grandiosità e modernità degli impianti, la molteplicità delle sorgenti, la loro ricchezza ed il progresso raggiunto nell'industria balneo–terapica.

Regime fiscale delle Società italiane per Azioni

La Rivista delle Società commerciali pubblica:

Quando la nostra Associazione presentò al Governo le proposte da essa studiate di modificazione al regime legale e fiscale delle società per azioni, si permise anche di esprimere un voto che forse, cioè nominata una Commissione la quale esaminasse que le parte che si riferiva al regime fiscale.

Parve da prima che il Governo, nel proposito di dare più sollecita soddisfazione alle richieste giuste degli industriali volesse nominare una Commissione investita dello studio dell'uno e dell'altro argomento disegno, che ripetutamente confermato, avrebbe recato certo il beneficio di abbreviare il tempo della preparazione necessaria portando ad effetti positivi sperati.

Ma da un più maturo esame è derivato il convincimento che, veramente, come l'Associazione aveva da prima proposto, fosse ormai inutile rinnovare gli studi già tanto continuati, sul regime legale delle società per azioni, tanto vero che l'on. Guardasigilli alla Camera e il Ministro d'agricoltura si delegati dei cotonieri a più recentemente a Genova, presero impegno che al riaprirsi del Parlamento le riforme invocate sarebbero concretamente presentate.

Tuttavia non ci risciamo, o alle giuste richieste in proposito è stato ancora ovvietamente risposto nel Governo rimane fermo il proposito e vivissimo il desiderio di portare sollecitamente avanti al Parlamento provvedimenti che rispondano alle lunghe attese delle società per azioni.

Conviene ricordare che noi non abbiamo chiesto privilegi di nessun genere, ma solo provvedimenti in conformità del diritto e dell'esperienza. dai quali nessun danno ricaviebbe l'erario dello Stato, ed l'oppurasità industriale dà così importante contributo.

GIURISPRUDENZA per le SOCIETA' ANONIME

In tema di società irregolari.

Il fatto che una società, esercente l'industria agricola, permetta ad un terzo la vendita in proprio nome e sotto la propria responsabilità, di macchine ed attrezzi agricoli, *sotto il patronato di detta società*, non fa presumere riguardo ai terzi l'esistenza di una società irregolare fra il terzo e la detta società, con responsabilità solidale illimitata anche in questa ultima per le obbligazioni contratte dal terzo.

Appello di Torino, 5 luglio 1912; in causa Sindacato Agricolo Fiancatore c. Knoblanch e Rolla.

Transazioni in materia di tasse di registro.

Nei contratti di assunzione di costruzione di una opera (nella specie di un acquedotto), mediante il corrispettivo della esecuzio temporaneo di essa, è discutibile se per la determinazione di queste corrispettivo ed agli effetti dell'applicazione della tasse di appalto debbasi aver riguardo al prodotto *lordo* dell'esercizio, ovvero al solo prodotto *netto*.

La transazione, che sia intervenuta con la finanza per la tassazione del prodotto lordo con la liquidazione e pagamento della tasse anno per anno in base ai risultati *effettivi* dell'esercizio, è pienamente efficace e non può dirsi contraria al disposto dell'art. 125 della legge di registro.

Cassaz. Roma 17 agosto Pres. Capoterri. Est. Mosca. P. M. Andreucci (concl. conf.) in causa The Naples, Water Works Company Limited c. Finanze.

Estremi per l'acquisto della qualità di socio.

Nelle società costituitesi nella forma simultanea non ha la qualità di socio chi non sia intervenuto alla stipulazione dell'atto costitutivo, nè abbia fatto successivamente adesione alla società ma solamente si sia limitato a sottoscrivere una scheda d'adesione anteriormente alla costituzione della società, ed a versare poi alcuni decimi sulle azioni nell'erronea opinione di esservi obbligato.

Trib. Torino, 10 maggio 1912. Est. Saccarelli, in causa Società anonima cooperativa « La Vinicola » in liquidazione c. Nardi.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Il cartellone per la stagione d'autunno al *Comunale* di Bologna è stato accolto col più lungo favore.

Si rappresenteranno: *Tristano e Isotta*, *Don Carlos*, e *Isabeau*.

Fra gli artisti scritturati figurano nomi celebri del mondo lirico.

Ecco, per ordine alfabetico, l'elenco:

Soprani: Teresina Burchi, Juanita Capella, Rosina Granozzi, Bianca Lenzi: mezzo soprani: Ida Chinsoli, Nini Frascani, Elisa Petri, tenori: Edoardo di Giovanni, Ferrari Fontana, Palmiro Domenichetti; baritoni: Luigi Montesanto, Amerigo Pastullo; bassi: Ettore Bonzano, Mario Franceschini, Carlo Walter. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: cav. Gino Marinuzzi; maestri sostituiti: Giuseppe Arrigoni, Giuseppe Coscina. Maestro del coro: Ferruccio Milani.

La stagione s'inizierà nella terza decade di ottobre col *Tristano e Isotta*, vi canteranno la Burchi ed il Ferrari–Fontana.

SPORTS

Aviazione

(S) **Parigi**, 13 — Il *Petit Parisien* ha da New York: Vedrinee si è imbarcato ieri a bordo del piroscafo *France*.

Egli ha dichiarato che spera di poter servirsi l'anno prossimo di un monoplano che farebbe 300 Km. all'ora, ciò che egli prmetterebbe di traversare l'Atlantico in un giorno.

(Sarebbe una *pallonata* meravigliosa!)

Corse inglesi.

(S) **Londra**, 13. *Doncaster cup*. Due partenti: pe» Prince Palatine 2°» Adalie. Sei lunghezze separavano il primo dal secondo.

CANOTTAGGIO.

Da Piacenza a Cremona.

Venerdì 20 settembre, si correrà la gran prova di fondo del canottaggio italiano da Piacenza a Cremona sulla lunga distesa contendendosi la vittoria per i lunghi 68 km. del percorso.

La Piacenza-Cremona, come la Milano-Abbiategrasso, ha i suoi appassionati che regolarmente partecipano alla prova dandole vivacità ed interesse.

Così quest'anno tutto lascia supporreche la chiusura delle iscrizioni che avverrà oggi troverà buon numero di equipaggi partecipanti: le società della Valle Padana in ispecial modo, dovrebbero figurarvi numerose.

A Cremona ed a Piacenza si è fatto un buon lavoro e numerosi stranieri i partenti; anzi domenica scorsa la Baldesi provò l'intero percorso colla yole « 8 ed a 4 ed una veneta, e, sebbene spirasse un forte vento contrario, arrivarono al traguardo in ottime condizioni e con buon record specialmente l'otto.

La *Nino Bixio* non volle essere da meno e dopo partiti i cremonesi la sua yole « e a 4 prese pure il largo per la lunga passeggiata arrivando a Cremona freschissima e con un lungo e poderoso serrate provocando entusiastici applausi.

Se altre Società canoline del percorso si aggiungeranno come diresi, l'*Addia*, la *Ticino*, l'*Olona*, e la *Patavium* è certo che la prossima Piacenza-Cremona ci farà assistere ad una interessantissima disputa.

PODISMO.

Il campionato della Germania di marcia su 100 chilometri si è svolto il 0 corr. sul percorso Monaco-Starnberg-Wilheim e ritorno. Le strade rese pessimissime dalle continue pioggie, hanno molestato assai i venti concorrenti, che sono partiti alle cinque antimeridiane.

La *performance* del vincitore Brockmann di Berlino (già vincitore della stessa gara nel 1910) che con 10 ore 24'2" 4/10 ha compiuto il percorso stabilisce un nuovo *record* tedesco sulla distanza, tanto più rimarche role in quanto che le suddette condizioni erano tutt'altro che buone.

Binder di Monaco, è giunto secondo ad 1¼ d'ora di distanza: terzo fu Bendick di Berlino, quarto Heskel di Berlino. Il detentore del titolo, Lippe di Berlino, non riuscìva a classificarsi che sesto. Completamente dodici concorrenti terminarono il percorso.

Drammi di terra e di mare

La neve in Settembre.

(S) **Mende**, 13. — La neve è caduta sul monte Lozere, che è rimasto bianco per tutta la giornata. Nella parte alta del Dipartimento alcuni raccolti, specialmente le patate, sono rimasti gelati.

Vittima dell'aviazione.

(S) **Bruxelles**, 13. Il meccanico Boris, vittima del recente accidente d'idroaeroplano a Tamiso, è morto in seguito alle ferite riportate.

Novità, Varietà, Aneddoti

Falsi monetari.

Il signor A. Grellet.-Dumoseau. nell'ultimo numero della *Revue de Paris*, ha pubblicato un interessante arti-olo sui fa'si monetari di Guyenne dal 1639 al 1645 e sopra un processo clamoroso, che mise in causa alcuni alti personaggi. L'antico regima conosceva delle forme di emissiono di monete false che non sono più praticate oggi in Francia: la *rognure* (limatura) il *billonnage* (sostituzione di monete alterate alle buone) e la fabbricazione di monete false di buona lega.

Con la limatura delle monete nuove, che si chiamavano « monete per diritto » delle altre, che non avevano mai il peso legale, dei falsi monetari in posizione elevata. fabbricavano in grande delle monete di buona lega o presso a poco, coll'effigie del Re.

Il male divenne così grande che, essendo tutte le monete limate. fini collo stabilirsi il pagamento a peso mettendo fine così a quella curiosa industria delle monete false di buona lega, che non sembrava che un precostuccio agli occhi dei nobili e dei magistrati che vi si dedicavano.

Poichè il processo di cui parla il sig. Grellet–Dumoseau non mise coltanto in causa un certo Billon (nome predestinato) che povero diavolo fu impiccato ma mettesser Saron de Lalanne, signore di Graves e altri luoghi e Presidente *à mortier* nella Corte del Parlamento di Bordeaux. Costui passò prudentemente all'estero, e continuace, fu condannato alla pena di morte.

Il suo delitto, ciò è un fantoccio rivestito colle sue insegne, ebbe la testa tagliata, come pure il pugno destro.

Quanto a lui, se ne commosse così poco, che ritornò in Francia dopo la morte di Richelieu e fu abbastanza abile per ottenere l'assoluzione di tutti i suoi delitti e la reintegrazione nei suoi beni e nelle sue cariche.

Non si conoscono le motivazioni di questo decreto ma si sa che l'inchiesta aveva provato che, non solo l'accusato del 1640, ma molti altri grandi personaggi facevano monsta falsa.

Non vi sarebbe stata, dice Tallemunt de Reaux, abbastanza corda nel Regno per impiccarli.

Le condanne di Guyenne diedero tuttavia un esempio e ci spiegano questa frase della signora de Sevigné, gettata la senza attribuirvi importanza, parlando della campagna del 1672.. « Si è alla disperazione, non si ha un soldo, non si trova nulla in prestito, i ricevitori *fermiers* non pagano, *non si sa fare delle monete false*, ecc..

Alla ricerca di un tesoro.

Lo *Standard* annuncia che un intraprenditore, accompagnato da un gruppo di capitalisti inglesi, è partito giorni or sono da Liverpool per cercare un tesoro nel Mare delle Antille presso Yucatan, in un luogo dove spera di ritrovare l'Atlantide.

Per questo ritrovato verrebbero utilizzati una dozzina di sottomarini e un enorme bacino di raddobbo galleggiante.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Taranto – E. Arsenale – 18 settembre – Provvista di zucchero in due lotti L. 91.200

Carpignano Sesia – Municipio – 18 settembre – Vendita di stabili in 14 lotti

Mandavia – Municipio – 19 settembre – Sistemazione strade interne L. 84.487

Matino – Municipio – 19 settembre – Costruzione edificio scolastico L. 100 mila

Bronzi – Municipio – 19 settembre – Costruzione edificio scolastico L. 90.181

Ministero Agricoltura – 30 settembre – Concorso alla cattedra di professore straordinario di ragioneria, coll'obbligo dell'insegnamento della tecnica commerciale (Banco modello) nella R. Scuola media di commercio di Bologna.

Ariano di Puglia, Cosenza, S. Maria Capua Vetere, Aquila, Rocca, Cerreto, Vicenza, Trapani, Castrovillari, Sondrio, Lucera, Caserta, Pinerolo – *Concorsi notarili*: Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Melito, Valle Borzio, Mirabella, Solofra, Sant'Arcangelo Trimonte, Pietrafitta; Trecco Amatrice, Accumoli, Bariscianti, Calascio e Cittaducale, Carpineto Romano e Civita, vecchia; Augusta e Xotta Vallegrua; Calatafimi, Partanna e Xaria, Gesmatteo; Lucera, S. Severo Mattinata; Pescosolido, Lunzna, S. Giovanni, Alvasca e Rovero.

Ministero Lavori Pubblici – 21 settembre – Costruzione stradale presso Verghereto L. 1.273 mila

Acedi Piceno – Intendenza di Finanza – 21 settembre – Conferimento rivendita generi privativi in Cupra marittima

Potenza – R. Prefettura – 21 settembre – Sistemazione idraulica torrente « S. Nicola » L. 42.500

Catanzaro – Deputazione provinciale – 21 settembre – nuova costruzione del Riordinato rannicc provinciale per decennio 1913-1922

Firenze – Commissariato Militare – 21 settembre – Provvist. di 1.000.000 di metri di tela di cotone greggia per cassoni alla metro 0.74.

Idem greggia bianca per sacconde alla m. 0.64.

Mallarino – Municipio – 22 settembre – Abitazione temporale ordine cerrocente nel locale Nuovo Mercato L. 53 mila

Ministero Lavori Pubblici – 23 settembre – Manutenzione ordinaria del porto di Milazzo L. 105 mila.

— Lavori per far scolare nei canali di Boreno i cavi Rabbiosa e S. Alò interessanti il territorio di Finale e S. Felice L. 132.720

Potenza – R. Prefettura – 23 settembre – Costruzione del ponte sul torrente « Del Pozzo Maserotti » Serone – Salsa – Cognetta – Celso Lire 81.600.

Viterbo – Ospedale Grande – 23 settembre – Vendita del legno netto della macchia di Castagno denominata Valle lunga Primo lotto L. 47.490 – Secondo lotto L. 33.340

Rome – Prefettura – 23 settembre – Vendita del legname del cedno di cerro e quercia di 2000 bombine del Comune di Scofato L. 41.928

Monterio al Vomero – Municipio – 23 settembre – Costruzione edificio scolastico

Monterosi di Lazio – Municipio – 24 settembre – Costruzione edificio scolastico L. 63.598

Ministero Lavori Pubblici – 24 settembre – Manutenzione ordinaria delle opere di bonifica di Valli di Diano L. 222.000

Venezia – Arsenale militare marittimo – 24 settembre – Fornitura di tela cotonina bianca L. 85.300

Ministero Marina – 24 settembre – Provista di oggetti di gomma elastica ed affini L. 306.800

Potenza – R. Prefettura – 24 Settembre – Costruzione di 22 Istituti di giurisprudenza e matematica in Potenza L. 36.650

Teramo – Ospedale Civile – 24 settembre – Fornitura di 1.200 tonnellate di carbone Scozia 1ª qualità Hamilton – Ell

Roma – Ferrovie dello Stato – 25 settembre – Concorso a 12 posti di allievo ispettore in prova fra laureati in medicina e chirurgia.

Pischiamole d'Aci to – R. sotto Prefettura – 25 settembre – Vendita legname esistente nel bosco Campo delle Fosse del comune di Letino L. 61.029

Macerata – Intendenza di Finanza – 26 settembre – Costruzione nuovo stabilimento privativa in Portocremata e Recanati

Cobbiconi – Municipio – 27 settembre – Costruzione due edifici scolastici L. 61.482

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

SABATO' 14 Settembre 1912 – S. Esalt. della Croce
Leva il sole alle 4,59 – Tramonta alle 6,39
Leva la luna alle 9,39 m. – Tramonta alle 7,51
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 settembre 1912 – ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	4.2	coperto	Nizza	14.5	1/4 cop.
Arnhan.	1.0	nebbioso	Zurigo	6.3	1/2 cop.
Vienna	9.3	coperto	Trapali	24.8	1/2 cop.
Madrid	7.4	1/2 cop.	Malta	20.1	sereno
Parigi	6.1	sereno	Atene	22.8	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. scerig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore max. min.
Genova	13.6	1/2 cop.	calmo	15.7 12.3
Torino	7.6	1/2 cop.	—	13.6 6.3
Milano	9.6	3/4 cop.	—	14.7 7.6
Venezia	12.0	coperto	calmo	13.7 11.3
Bologna	13.4	coperto	—	11.2 12.7
Ravenna	—	—	—	— —
Ancona	13.6	piovoso	agitato	23.3 12.7
Firenze	13.8	1/2 cop.	—	20.4 12.3
Roma	13.4	3/4 cop.	—	23.0 13.2
Bari	17.2	sereno	l. mosso	22.8 16.2
Napoli	15.7	3/4 cop.	calmo	20.7 15.3
Caggiari	—	—	—	— —
Trevlo	12.3	3/4 cop.	—	22.9 11.0
Palermo	15.8	sereno	calmo	27.6 13.5
Messina	20.6	3/4 cop.	calmo	25.7 19.0
Cagliari	14.5	1/4 cop	l. mosso	27.0 11.0

Probabilità venti deboli o moderati tra Nord e ponente; cielo prevalentemente sereno.

R. Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza **della stazione è di 60,60 – Barometro a mezzodì 762! – Termometro centigr. massima 23,7 minima 12°– Umidità relativa 40 saturata 7,23 – Vento assente di NW Stato del cielo** 3/4 nuvolo

Domanda bizzarra.

Qual'è quella lettera che colorisce in rosa?

Spiegazione del giuoco precedente
CAM — PIO — NARI — O.

STATO CIVILE

Matrimoni dell'11 settembre 1912

Marchetti Alberto avvocato – Morecchi Maria

Matrimoni del 12 settembre 1912

Orlandi Renato scalpellino – Brunchi Edvige
Bianchi Tullio cocchiere – Germini Maria
Fiorni Giuseppe impiegato – Ermani Serafina
Asmoni Amedeo vigile – Mancinelli Enrica
Di Nicola Mariano sarto – Catracchia Annunziata
Sani Ubaldo tramviere – Latini Margherita
Puzonia Pasquale usciere postale – De Sanctis Luisa
Amorini Giovanni lattaio Venturi Teresa
Canzonetie Enrico impiegato – Lodi Amalia
Emmanuelli Sante carrettiere – Simoncelli Stefania

Nati e Morti denunziati il giorno 11 settembre 912

Nati 29 compresi 2 nati-morti
Morti 26 dei quali 10 sotto i 7 anni

Morti

Cardellini Pietro di Pietro Firenze 45 commesso Ved
Miller Emanuele fu Francesco Roma 79 pensionato
Fioravanti Romeo di Angelo Roma 16 scrivano Cel
Bovi Pietro di Francesco Piero Savigliana 18 commesso Cel
Subrini Luigi fu Antonio Gioia del Marsi 53 calzolaio Cel
Lenzi Angelo fu Giovanni Roma scalpellino Cel
Minoni Pasquale fu Pasquale Alvito 71 contadino Ved
Bruschi Antonio fu Carlo Forlì 63 Con
Tolroni Umberto di Tito Roma 28 stenografo Cel
Viale Luisa fu Giuseppe Roma 74 Ved Fabbi
Maroncini Filomena fu Michele Roma 83 Ved. Marchiano
Taccreli Geltrude fu Luigi Roma 37
Basili Maria Luisa fu Domenico Pistoi 68 Ved Scudari
Vitanza Rosalia fu Vincenzo Palermo 74 Ved Pennino
Postacchini Anna fu Giovanni Jesi 40 Con Napolitano
Garda Emma fu Lorenzo Ivrea 36

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, d'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sifuranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.
Sbarco del primo truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, 11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva fiera) il 21 a Homs.
Frequenti attacchi a Bumeliana e cominciare dal 19, violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.
Il 6 si conquista la batteria Hamidié e il 26 la intera linea Henni, Fortino Messri, già spontaneamente abbandontata.
Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 15, a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16, 26 a Derna.
Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità il 14, 29, a Tobruk il 5, a Homs; il 12 a Bir el Turk; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna; il 18 a Gargaresch. il 28 (più importante) ad Ain Zara.
Il 17 battaglia navale di Konfuda.
Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.
Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zoara, Akaba, Mokà e Gallbanah.
Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.
Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

3, 14. Bombardamento costa araba.
21. Affondamento navi turche in Beirut.
5, 6, 7, 17, 23. Piccoli attacchi a Tobruk.
8, 22. Avvisaglie e il 19 violento attacco notturno a Derna.
5, 13, 17, 27 — Piccoli scontri a Bengasi.
1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.
3, 5 Avvisaglie a Gargaresch.
23. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia,

Marzo

1. 6. Attacchi a Gargaresch.
10. Attacco ai Ain Zara.
5, 6. Violento attacchi notturno al Mergheb.
7. Ricognizione: 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con beduini.
3. Violento attacco; 18 e 20 avvisaglie a Derna.
14. Violento attacco, 28 e 31 avvisaglie a Tobruk.
31 continisce la banda del Gariaa e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7— l'Ammiraglio Viale assume il comando navale.
8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobrini.
10, 11 Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.
13. 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.
21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.
1, 2, 18. Avvisaglie interne a Tripoli. 17 Si disperdono 400 Turchmna presso Tagiura.
2. Avvisaglie ad Homs.
16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.
3. 9. Avvisaglie a Derna. 15. Attacco al fortino Lombardia.
7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.
18. Riapertura del Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.
22, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.
23 Rispesta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.
17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.
23, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fondue el Tocar.
3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.
12, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.
14 29. Scaramuccie a Derna.
9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.
4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.
16. Espugnazione di Psitos. 17 Resa dell'interno presidio dell'isola.
L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto e Caso; 13 Calimno, Patmos e Nisiro; 15 Lipso. 19 Simi; 20 Cos.
19. Si riaprono i Dardanelli.
20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi, Avvisaglie a Homs.
12. Contrattacco a Lebda.
16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.
23. Ricognizione di cavalleria.
29, 30. Attacco e presa di Sidi Said.
16. 16. 19. Scaramuccie a Bengasi.
8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.
Arrivano gl'Italiani spulsi.

Luglio.

3. Ricognizione su Sidi Ali, 12 ricognizione sulla seconda carovaniera; 15 presa di Sidi Ali.
21 Scaramuccia ad Abd el Gebil (Tripoli).
1 Avvisaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata; 21 combattimento ad ovest di Misurata.
20 Camouegqiamento del campo turco a 15 Km. da Bengasi.
27 Bombardamento forti di Hodeida.
Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

Agosto

5. Sbarco brigata Tassoni e occupazione di Zuara
14. Occupazione di Sidi Abdes Samad presso Regdalin
18. 26 Ricognizione delle oasi di Regdalin, Gemil e Mesucia.
27. Sgombro di Sidi Said.
4. Dimostrazione su Fondue el Tokar 6. Attacco verso Zanzur. 16 Si respingono predoni dal Sahel
17. 25 Ricognizione di cavalleria da Sidi Abdel Gilli.
30. Attacco a Misurata.
12. 20. 23. Scontri di pattuglie a Bengasi – 22 attacco alla ridotta Lucca e Bengasi.

Settembre

1. Ricognizione aviatoria sopra Azizlah.
3. Giunge a Tripoli il Sindaco di Zuara che giura.
4. 7. Disturbi si lavori della ferrovia di Zanzur
5. Separazione dei comandi di Tripolitania e Cirenaica.
7. Ricognizione di cavalleria e scontro oltre Regdalin.
9 Ricognizione aereo verso El Haja e la strada Suani – ben Aden. Zuara, Tusca. Ricognizione verso Bu Agila.
10. Il capitano Moizo obbligato ad atterrare presso Zavara e fatto prigioniero.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'amministrazione i numeri: 574 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 356 del 1911, ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 126 – 136 – 132 e 212 dell'anno in corso.

Armi ed Armati

Il corpo spedizionario inglese

L'Army and Navy Gazette di Londra pubblica un notevole articolo contrario all'impiego delle truppe dell'esercito attivo sul continente europeo in caso di guerra.
Questo corpo, si compone, come è noto, di una divisione di cavalleria e di reggimenti di fanteria, artiglieria e armi accessorie, in totale circa 120 mila o 160 mila uomini.
Si dice – scrive l'articolista inglese – che il nostro corpo regolare spedizionario debba essere pronto, in caso di mobilitazione e dopo la chiama delle riserve (alle quale spetta il compito della difesa del territorio) ad entrare in campagna appena i mezzi di trasporto siano allestiti, e si aggiunge che la flotta garantirà la traversata fino al porto di sbarco».
A ogni modo, continua l'articolista, il piccolo esercito inglese non potrebbe servire in una guerra continentale che come corpo ausiliario ad un alleato, ma per far ciò la rapidità della mobilitazione è una condizione essenziale.
Infatti, dopo i successi germanici del 1870, che illuminarono abbastanza sull'immenso valore di una mobilitazione accelerata, tutte le grandi potenze militari si adoperarono con grande alacrità a non cedere il grande vantaggio dell'iniziativa offensiva, corroborata dal rapidissimo passaggio delle forze militari dal piede di pace al piede di guerra.
Una qualunque prossima guerra – continua il corrispondente scrittore inglese – sopprirà verosimilmente all'improvviso, senza un lungo preavviso, e gli insegnamenti della estate 1911 in cui fummo sul punto di fare un'esperienza pratica non dovrebbero essere dimenticati dall'Inghilterra per migliorare la propria preparazione alla guerra.

***

L'articolista, dopo avere spiegato perchè il Ministero della guerra inglese, nell'estate 1911, non fu in grado di assicurare la pronta mobilitazione del corpo spedizionario, continua testualmente:
« Lord Haldane (Ministro della Guerra del tempo) informò alla Camera dei lordi che 4 divisioni del corpo spedizionario potrebbero esser mobilitate completamente in 10 giorni, il resto in 21: ma queste dichiarazioni si riferivano solamente alle truppe, non ai 52.000 cavalli necessari per l'aumentato effettivo del piede di guerra dei corpi montati e dei trasporti. A questo non vi si era pensato.
« Invece, anche nell'epoca presente di trazione meccanica la cavalleria, l'artiglieria e la fanteria montata sono inutilizzabili senza cavalli – e noi saremmo contenti di sapere quanto tempo occorrerà per raccogliere gli 85 mila cavalli necessari all'esercito territoriale perchè questo sia a posto e conseuta al corpo spedizionario di lasciare il suolo della patria per andare sul continente.
« Nei sei mesi che seguiranno alla mobilitazione, l'esercito in campagna dovrà ricevere altri 28 mila cavalli, e l'esercito territoriale rimasto in patria ne avrà bisogno di altri 8 o 9 mila.
« Or, abbiamo forse noi, un'organizzazione per assicurare la fornitura di tali cavalli? No, perchè si è sempre rimandata tale organizzazione fino al momento del bisogno, col proposito di mandare allora in giro degli agenti in tutti i paesi del globo per comprare cavalli dovunque e a qualunque prezzo. Ma se per una qualsiasi ragione non avessimo la supremazia assoluta sul mare la nostra incetta potrebbe essere facilmente intralciata.
« Ma non solamente dal punto di vista della questione dei cavalli dobbiamo considerare la nostra situazione in tali eventualità.
« L'effettivo delle nostre truppe è, in tempo di pace, debole relativamente alla forza che dovrebbe avere in tempo di guerra, e le ingenti perdite che risulterebbero, in periodo bellico, dal rinvio degl'inabili al servizio perchè troppo giovani, dei malati, ecc. lascerebbero nelle file de' nostri battaglioni uno scarso numero di uomini.
« Basti dire che 10.000 soldati al disotto dei 20 anni servono attualmente nell'esercito attivo così nella Guardia come nei reggimenti di linea.
« Per la composizione delle formazioni di fanteria montata si toglieranno 6.000 dei migliori uomini ai reggimenti di linea, nel momento che ne avranno maggior bisogno. Onde il 50 % dell'effettivo dei battaglioni si comporrà di riservisti, cioè di gente che è già nella vita borghese da cinque o sei anni e che non essendo mai stata richiamata sotto le armi, ha dimenticato qualunque nozione militare.
« Si obbietterà che anche gli eserciti stranieri di prima linea incorporano riservisti, ma costoro debbono compiere frequenti periodi di manovre quando sono richiamati sotto le armi dopo il servizio di leva.
« Non mandiamo quasi tutti i nostri soldati dell'esercito attivo, appena raggiungono i 20 anni, ai battaglioni dei rispettivi reggimenti disseminati nelle colonie, per modo che i battaglioni del corpo spedizionario sono specialmente composti di soldati troppo giovani e di riservisti. Se si facesse loro seguire un corso regolare di tiro a segno, e si desse loro il tempo di affiatarsi con gli ufficiali e sottufficiali, i battaglioni diventerebbero buonissimi, ma allo stato attuale non sono affatto in grado di essere mandati immediatamente contro un esercito continentale.»

***

L'Army and Navy Gazette è favorevole all'istituzione nel Regno Unito del servizio militare obbligatorio, del quale nè gl'inglesi nè il Governo stesso vogliono sentir parlare.

Esercito tedesco

(S) **Berlino,** 13. Il Conte Buelow è nominato capo della terza ispezione di esercito; il generale Tichhorn, comandante del 10° corpo, è nominato capo della settima ispezione d'esercito, il tenente generale Schouk è nominato comandante del 18° corpo di armata, il generale di artiglieria Scholtz è nominato comandante del nuovo ventesimo corpo di armata. Il generale di fanteria Dolow è nominato comandante del 2° corpo di armata.

Marina inglese

(S) **Londra,** 13 — Il nuovo incrociatore inglese *Royal Princess* nei suoi esperimenti di velocità ora terminati ha raggiunto la media di 29, 7 nodi all'ora e un massimo di 31, 7 nodi.

Le manovre francesi

(S) **Parigi,** 13 — Il Granduca e la Granduchessa Nicola Nicolajevitch di Russia e la missione militare russa sono partiti per Loudun, ove si recano ad assistere alle grandi manovre.
(S) **Loudun,** 13. — Il Granduca Nicola Nicolajevitch è giunto in treno speciale con la Granduchessa, la missione russa e gli ufficiali francesi addetti al loro seguito.
Il Ministro della guerra Millerand ha ricevuto il Granduca, il quale dopo un breve colloquio col Ministro e col Direttore delle manovre si è separato dalla missione russa.
(S) **Loudun,** 13 — Non si hanno ancora precisi particolari sulle informazioni fornite dagli aviatori che hanno fatto esplorazioni durante il primo periodo delle ostilità delle manovre.
La direzione nondimeno elogia fino da ora l'audacia e l'abilità della squadriglie, parecchie delle quali hanno effettuato in questi giorni voli sopra una grandissima distanza.
Il ten. colonnello Etienne, capo del servizio di aviazione dell'esercito dell'Ovest, dichiara che i risultati sono meravigliosi a tal punto che, secondo lui, gli aeroplani soppriimeranno buona parte della tattica attuale e ci ricondurranno al sistema di combattimento usato dai nostri vecchi: la dissimulazione è ora diventata impossibile.
(S) **Loudun,** 13. — La prima parte delle manovre è terminata.
Il generale Marion, capo del partito rosso, è stato sloggiato e fatto prigioniero con tutto il suo Stato maggiore da una parte della 4ª divisione di cavalleria del generale Dubois presso un villaggio, donde dirigeva i vari corpi.
(S) **Loudun,** 13. Per la prima volta il tempo è buono e favorisce lo svolgimento delle manovre.
Verso le 8 la manovra è nel suo pieno sviluppo, il cannone tuona e si verificano frequenti scontri.
Il primo contatto di truppe si è avuto alle 9. Al momento in cui si sta per iniziare un combattimento generale, vicnesuonato il segnale, di cessate il fuoco e si apprende che una divisione di cavalleria, quella del generale Dubois, ha compiuto una superba lunga tuarcia e che una brigata di dragoni si è precipitata sul villaggio di Lebergere sorprendendo il generale Marion, capo del partito rosso, che è stato fatto prigioniero insieme al suo Stato Maggiore.

(S) **Chatellerault,** 13. Il dirigibile « *Adjutant Reau* » ha riportato ieri nel momento che atterrava a Tournon delle avarie, causate da una piccola esplosione. Tre passeggeri sono rimasti leggermente feriti. Sono stati richiesti d'urgenza a Parigi dei pezzi di ricambio.
L'equipaggio spera che le riparazioni possano essere effettuate immediatamente e che il dirigibile possa ripartire oggi stesso.
Al suo arrivo a Tournon il dirigibile aveva riportato una prima avaria. Una catena del timone era stata trovata spezzata ed era stata riparata in tutta fretta alla fabbrica d'armi di Chatellerault.

NOTE LONDINESI

Un concerto di musica « futurista ».
Ciò che conterranne le memorie del signor Toselli
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Londra-*settembre.* — Dopo la letteratura e dopo i quadri futuristi abbiamo avuto a Londra il primo esempio di musica futurista. Lo ha portato dalla Germania un maestro, Herr Schoenberg, un figlio di pura razza teutone, pieno d'ingegno ma sopratutto di coraggio poichè ha avuto il sangue freddo e la costanza di continuare a dirigere per un paio d'ore l'orchestra fra le risa e gli schiamazzi del pubblico.
La « Queen's Hall » non ha mai presentato un aspetto più allegro, nemmeno quando vi s'installarono le suffragette per dir male del Governo e l'unico che non ridesse era proprio Herr Schoenberg, l'autore della musica più fischiata che mai sia stata scritta. Il programma del concerto offriva insieme una specie di guida per coloro che non siano iniziati a questa nuovissima manifestazione dell'arte musicale. Esso ammoniva che «tutti i numeri finiscono in discordanze e abbondano di scale cromatiche nonchè di quinte con effetti procurati da un fortissimo dei tromboni e discordanza in tutte le direzioni fra bemolli, diesis e bequadri», ma malgrado questa spiegazione di una chiarezza indiscutibile e di una evidenza senza confronti, il pubblico ha cominciato per rumoreggiare, poi si è impazientito, alla fine ha protestato, e quando si è accorto che Herr Schoenberg non avrebbe deposto la bacchetta nemmeno a colpi di cannone, si è abbandonato al più sonoro e al più musicale degli umorismi accompagnando i capo lavori della musica futurista con delle risate in tutte le gamme che avrebbero fatto invidia anche al più faceto dei pubblici italiani.
Il critico musicali si sono sforzati invano, il giorno dopo di questa memorabile seduta orchestrale, a trovare qualcosa di convincente in questa musica dell'avvenire e con costanza altrettanto ammirevole di quella spiegata dal campione teutone si sono dati alla ricerca delle « intenzioni » di questo futurismo musicale. Ma nessuno di essi ha potuto rilevarne ai lettori qualcosa di più di quello che i lettori stessi non avessero già espresso assistendo al concerto Due critiche tuttavia sono le più degne di nota, quella dell'*Observer* e di un altro giornale settimanale, la prima delle quali dimostra come la musica di Herr Schoenberg possa venir suonata al rovescio, cioè dalla fine al principio, senza alterarne il senso, mentre la seconda afferma che certamente la musica futurista deve contenere qualcosa di assai bello poichè, dopo averne copiate parecchie battute, critico non è stato capace di mutare nemmeno una battuta...
E così, con buona pace del mio amico Marinetti, il primo campione futurista musicale ha dovuto riprendere senza indugio il treno per Berlino ove continuerà a deliziare quel pubblico più intellettuale.

***

Il maestro Toselli, ex-marito della ex-Principessa Luisa di Sassonia, ha ormai concluso qui a Londra il contratto per la pubblicazione delle sue Memorie Anche il signor Toselli, come la sua ex-moglie, ha trovato un Editore, il Duckworth, disposto a pubblicare contemporaneamente le cinque o sei lingue questo sfogo marital che parta il titolo pomposo ed attraente: « Marito di un'Altezza Imperiale e Reale » Il Libro del Toselli era stato offerto anche al Nash, editore delle « Memorie » della Principessa Luisa, ma il Nash rifiutò, ed è naturale poichè egli non avrebbe mai potuto conciliare nella propria biblioteca due libri che recassero il nome di colore che aveva mostrato d'esser così poco riconciliabili nella loro vita privata.
Ad ogni modo il Toselli ha trovato ugualmente l'editore e il suo libro uscirà in Gennaio col titolo che vi ho detto.

Mario Pettiati.

***

Il nostro egregio corrispondente aggiunge altri dettagli, che a noi sembrano superflui, tanto più che in fondo tutta questa musica eseguita dalla signora Luisa e suo marito è dovuta in Italia così noiosa e stucchevole che non più. **(N. d. R.).**

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, colla boratore del *Commento della legge Comunale e provinciale* del Senatore SABEDO e del sen. ANTENGO, collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio Italiano* dell'ex dep. GHIGI, ha aperto in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici

L'insegnamento professionale in Italia dal 1901 al 1911

Nella sua pubblicazione « Origine e sviluppiento delle scuole del lavoro in Italia » il prof. comm. Giuseppe Castelli esamina ampiamente il problema dell'ulteriore sviluppo dell'insegnamento industriale e professionale.
Dal volume togliamo alcune notizie riflettenti il progressi compiuti dal 1901 al 1911, incominciando dalla rassegna dei più ragguardevoli provvedimenti di legge e di amministrazione.
a) Legge 31 marzo 1904 a pro della Basilicata con provvedimenti a favore della scuola industriale di Potenza;
b) Legge 8 luglio 1904 per il risorgimento economico di Napoli con disposizioni per il rafforzamento dell'istruzione professionale della città;
c) Legge 29 dicembre 1901 per la fondazione della scuola di setificio in Cono;
d) Regolamento generale per l'esecuzione della legge stessa (R. D. 28 novembre 1907);
e) Legge 25 giugno 1906 per la Calabria, con provvedimenti per ampliare e rafforzare le scuole di lavoro nella regione e con disposizioni di indole generale a sistemazione dell'insegnamento professionale nel regno.
f) Regolamento generale per l'esecuzione di detta legge (R. D. 24 dicembre 1906) nel quale l'insegnamento stesso è disciplinato anche nei riguardi delle altre provincie;
g) Legge 11 luglio 1907 per Roma, con provvedimenti per l'erezione nella capitale di un grande istituto nazionale di arti decorative e di arti meccaniche;
h) Regolamento per l'esecuzione di detta legge (R. D. 12 marzo 1908);
i) Legge 25 giugno 1908 a sollievo della Calabria con disposizioni a favore delle scuole professionali;
l) Legge 15 luglio 1909 a favore delle provincie meridionali della Sicilia e della Sardegna con la concessione di nuovi fondi per le scuole professionali in dette regioni.
m) Regolamento per l'applicazione di detta legge (R. D. 24 dicembre 1906).
n) Legge 30 giugno 1907, che oltre al concedere nuovi fondi per l'insegnamento professionlene concassers giuridicamente l'ordinamento amministrativo disciplinare e didattico;
o) Regolamento generale per l'esecuzione di detta legge, ondo tutta la materia fu disciplinata (R. D. 22 marzo 1908)
p) Decreto ministeriale 19 giugno 1908 contenente le istruzioni e le norme per la contabilità nelle scuole industriali e nelle commerciali;
q) R. Decreto 22 marzo 1908, che, in omaggio alla legge 30 giugno 1907 istituisce il Consiglio superiore dell'insegnamento agrario industriale:
r) Regolamento per il Consiglio superiore;
s) Legge 19 luglio 1909 per l'aumento degli stipendi al personale delle scuole di agricoltura e delle stazioni sperimentali.
Oltre a ciò venne istituita per legge una R. Stazione di bieticoltura in Rovigo e fu riordinata ed ampliata la R. Stazione di granicoltura in Rieti, ed in questa occasione ad essa fu istituita anche una cattedra l'ampelografia.
Come si è già accennato, era già costituito un particolare e abbastanza grande ufficio di amministrazione e di vigilanza sopra tutte le scuole agrarie, minerario, forestali, industriali, commerciali, di arti decorative e sopra le molteplici stazioni sperimentali.
Due grandi esposizioni dell'insegnamento professionale, quelle di Roma nel 1907 e l'altra di Torino nel 1911 egregiamente cooperarono all'intento di far conoscere in Italia e fuori la struttura e le funzioni di queste novelle e balde *generazioni* educative, che rimasero salde, quando furono poste a confronto della numerosa, forte e ricca famiglia di scuole straniere più antiche e in tutti i modi privilegiate.

***

Le scuole professionali italiane non furono ridotte, e non si sarebbe potuto, a categorie. Vanno dall'umile scuola serale o festiva, qui di disegno e di plastica, là di computisteria, di dattilografia, di stenografia; altrove di disegno, di lavori domestici e di economia dounestica, per ascendere su su alle scuole di oreficeria, di orologeria, di ceramica, di intaglio, di tarsia, di arti grafiche, d'industrie ornamentali, di giocattoli; alle scuole per i commessi di negozio e per gli agenti bancari; fino a che prendono forme e contorni più ampi nelle scuole di primo e di secondo grado e talvolta di grado superiore per l'industria, per l'agricoltura, per il commercio, per le miniere, per la tessitura e per la tintoria, per l'economia forestale. Oltre a ciò si sannoverano lo molte e varie stazioni di studio e di prova per le fibre tessili, per le materie grasse, per la concia e la tintura delle pelli, per la chimica agraria, per l'entomologia, per la zootecnica, per la patologia vegetale, per la bieticultura, per la selezione delle sementi, ecc. ecc. ecc..
Così che alcuni istituti possono definirsi « *di avviamento elementare alla professione* » per giovinetti che abbiano assolto l'obbligo dell'istruzione elementare, altri « *d'integrazione e di emenda* » per gli alunni, che già sono addetti, nella giornata, al lavoro delle officine e dei negozi, e possono solo di sera e ne' giorni festivi frequentare le scuole; altri hanno carattere « *di specializzazione* » e come quelli che comprendono insegnamenti ed esercitazioni strettamente connessi con le necessità d'un'industria prevalente nel comune e nella provincia, o mirano a dare una preparazione a certe speciali classi di emigranti temporanei, che in date stagioni passano in Svizzera, in Austria, in Germania, ecc. per esercitare i mestieri di muratori, scalpellini, stuccatori, ecc.. Nelle città grandi anche qualcuna delle scuole maggiori industriali, commerciali, d'arte applicata all'industria ha solo orario serale e giova ad accrescere ed a perfezionare conoscenze già possedute.

Il mistero della Torre Hill

di **A. WILSON BARRETT**

Traduzione dall'inglese A. M. MARIOTTI

Ma tutto ciò è dipeso dalla mia sventurezza nel tornarmene a piedi, dall'ufficio a casa, e lasciarmi seguire senza accorgermene. Rike sapeva che sarebbe molto probabilmente riuscito a vincermi non appena gli fu noto il mio nome, e preparò il suo piano, facendomi cadere in cinsciuta trappola.
Con un nomo simile a questo ogni mio passo è ora in pericolo. Ciò non può durare assolutamente, e questa notte devo ad ogni costo stabilire il mio piano di difesa e contro — attacco. —

CAPITOLO XXI

Giusto Wise se n'era andato a letto, la notte precedente, giurando che avrebbe assolutamente stabilito una linea di condotta, che la situazione presente era intollerabile e che in un modo o nel-l'altro bisognava venirne a capo.
E si destò il mattino seguente fermo nella risoluzione medesima.
— Vi sono due vie da tenersi, — pensava mentre si vestiva in fretta, dopo essersi medicato la spalla ferita, — però non so a quale delle due io debba dare precedenza. L'una è di far sapere a Wilmer Rike che la persona da lui così ansiosamente ricercata — l'uomo, che (non posso fare a meno di esserne persuaso) è la figura principale di tutte queste bizzarre avventure, il signor Carlo Farfax, infine — è ora Giovanni Hart accusato dell'assassinio del dottor Farge.
L'altra è di obbligare Farfax a rassegnarmi un secondo colloquio per narrargli alcuni dei fatti da me sospettati e veduti, mostrargli la lettera e il diario di Farge, e in un modo o nell'altro, buon grado o malgrado, strappargli una spiegazione sugli altri fatti che lo non riesco a comprendere e che, purtroppo? riempirebbero un grosso volume.
— Vediamo, quale mi converrà di prendere per prima? Così l'una come l'altra desteranno la profonda indignazione del signor Carlo Farfax poichè s'egli desiderasse vedere Rike gli avrebbe fatto conoscere il luogo ove si trovava. E se volesse vedere me, lo avrebbe fatto sapere; e sarà molto probabilmente in una grande irritazione contro di me per aver sottratto ed aperto la sua corrispondenza. Però, non si poteva fare a meno. L'uno o l'altro di questi piani farà forse cadere il sorcio in trappola, e ci porterà ad una crisi che rischiarerà il nostro cielo tempestoso. Per conto mio, mi trovo in una situazione assai pericolosa, e non voglio assolutamente aggiungere un altro assassinio — il mio — a questa strana lista di morti. — In ogni modo credo che il signor Farfax e la signora Neave mi ringrazieranno un giorno, per quanto non mi trovi nella medesima condizione per ciò che riguarda il signor Avvocato Wilmer Rike. — Decidiamo, dunque, qualcosa. —
Giusto rimase alcuni istanti a riflettere, quindi lasciò la sua abitazione e si diresse verso lo Strand.
All'ufficio postale del West Strand sostò per acquistare un biglietto postale, lasciando come dono alla signorina che lo aveva servito un penny residuo della moneta da lui data e si recò quindi a scrivere presso una finestra dell'ufficio stesso non ostante la proibizione governativa.
Egli tracciò le linee seguenti contraffacendo la sua calligrafia.
« Wilmer Rike, Esq., Chamery Lane.
« Il vostro amico Carlo Farfax si trova ora in carcere accusato, sotto il nome di Giovanni Hart, di aver ucciso il vostro amico dott. Farge ».
Lo credete colpevole ? Io no.
Chiuse il biglietto e vi scrisse l'indirizzo.
— Non conviene firmarlo — pensò — poichè il mio nome lo renderebbe un po' meno perplesso di quando riceverà questo anonimo, quantunque non lo creda stamane in uno stato d'animo troppo sereno. Non amerebbe di saperni un dito salvo dall'indizio che mi tese, come non si sentirà felice nel constatare che dal diario del dottore vennero tolte delle pagine, di cui egli ignora il contenuto e che sono ora in altre mani.
Terminata la lettera, Giusto la consegnò all'impiegato degli espressi e ne ricevette l'asciencazione che sarebbe stata subito consegnata al signor Rike.
— Il ragazzo che gli la consegnerà potrà dire sinceramente di non conoscerne l'autore — pensò Ed ora andiamo ad aspettare l'arrivo.
Giunto a Chancery Lane, ove le sale da tbe abbondano, si decise ad entrare in una di esse, tenendo però sempre l'occhio vigile ad un possibile incontro con uno dei componenti l'ufficio del truce avvocato.
Ben presto si trovò salvo nell'interno della bottega, seduto vicino ad una finestra del primo piano, giusto di faccia alla porta d'ingresso del fabbricato al quale apparteneva l'ufficio di Rike.
— Sarei lieto di poter penetrare collo sguardo entro alle stanze, allorchè giungerà il ragazzo — rifletteva Wise con tristezza — ma purtroppo, mi è impossibile. Però potrò vederne il seguito, poichè non credo di ingannarmi prevedendo che il signor Wilmer Rike si affretterà a correre alla prigione ove è rinchiuso il suo amico Farfax.
Il tempo scorreva abbastanza velocemente mentre Giusto sorbiva una tazza di tè che aveva inzuppato una piccola focaccia. Non ne era ancora al termine quando un fattorino postale con la sua lettera in mano, apparve nella via e scomparve nel portone di Rike.
Ne uscì poco dopo con la faccia rossa e l'aspetto alterato fischiando un'arietta per sembrare indifferente.
Quel ragazzo ha ricevuto uno schiaffo — fu la riflessione di Wise. E' il primo segno della burrasca.
Un istante dopo apparve il rosso commesso anch'egli agitato ed in disordine, per chiamare con un grosso fischio d'acciaio un automobile tassametro.
— Secondo sintomo grave, meditava Giusto.
— Ed ora bisogna che io esca di qui. Prese in fretta la contromarca e scese rapidamente la scala.
Mentre pagava allo sportello ove aveva ricevuto la contromarca, poteva ancora vedere il portone di rimpetto ove si teneva sempre ritto il giovane commesso innanzi a due vetture tassametro accorse alla sua chiamata e i cui conduttori stavano disputandosi violentemente il diritto di precedenza.
Il signor Rike pose prontamente fine alla lite, prendendo posto nel veicolo più prossimo a sè e congedando l'altro con un gesto sprezzante.
Giusto si slanciò fuori e con rapido cenno attrasse a sè l'attenzione del secondo vetturino nel cui veicolo prese posto sotto il naso dell'attonito commesso. « Seguite il cab che ci precede », gridò osservando alla confusione del giovane.
— Non potevo impedire la sorpresa di Guancie rosse, — disse tra di sè, — però non credo che ne informucca il suo padrone, tanto più che mi è sembrato stanco ed annoiato di tutto questa intricata faccenda. Se è così noi combatteremo a viso scoperto, il signor Rike ed io.
Com'egli aveva preveduto il piccolo avvocato si recava alla prigione: ciò apparve ben presto evidente dalla direzione che aveva presva. Infatti poco dopo il primo cab si fermava innanzi alla breve scalinata che metteva all'ingresso della nuova dimora di Carlo Farfax.
La vettura di Giusto che si era tenuta lontano una trentina di metri dall'altro, ne seguì poi l'esempio, quando Rike era ormai scomparso nell'interno del fosco fabbricato.
— Ed ora attendiamo qui e vediamo un po' ciò che accadrà. Oh! se il mio aguardo potesse penetrare attraverso queste mura... Invece bisogna che mi accontenti di leggergli nel viso quando ne uscirà nuovamente.
Avvertì il vetturino della sua intenzione di attendere nel cab, e rannicchiandosi in un angolo in modo da renderai invisibile esternamente, ma pur sempre in grado di sorvegliare le porte della prigione, si propose di attendere pazientemente il ritorno del signor Rike.
Esso non si fece attendere a lungo poichè il fassametro dell'agente era giunto a marcare appena un quarto d'ora all'orchè il piccolo avvocato comparve nuovamente sulla soglia della prigione.
— Non è lieto — pensò Giusto osservando mentre quegli scendeva lentamente gli scalini mordendosi le dita – E per di più credo che abbia ricevuto un fiero rabbuffo O io m'inganno di molto o il signor Farfax ha rifiutato di ricevere il suo amico.
Infatti la fisonomia dell'avvocato aveva un'espressione di delusione e di avvilimonto estremi, mentre il suo sguardo perplesso ed incerto si volgeva verso la porta della prigione quasi avesse il desiderio di rientrarvi.

(continua)

no ed attitudini che i giovani lavoratori vanno acquistando nell'esercizio delle professioni.

***

A contorni meglio determinati e precisi si offrono all'osservazione le scuole di arti e mestieri comprendenti tante sezioni quante sono le arti, che vi si professano, tra le attinenti alla meccanica, all'elettrotecnica, alla falegnameria ed all'ebanisteria, alla fonderia, alle carpenteria, ecc., ecc.. E ve ne sono che hanno una sezione sola, per esempio quella di tessitura o l'altra di tintoria.

Alle scuole di arti e mestieri si accede col diploma di licenza elementare o con quella di maturità.

Per l'iscrizione alle scuole industriali si richiede la licenza da una scuola tecnica o da una scuola di arti e mestieri.

Le scuole commerciali di primo grado danno quasi tutti gl'insegnamenti delle tecniche, ma con opportuna coordinazione alla pratica le lingue straniere, le nozioni giuridiche riguardanti il commercio, la computisteria, la storia e la geografia e la tecnica commerciale hanno accurato svolgimento; come discipline complementari vi sono aggiunte la stenografia e la dattilografia. In alcuni, in luogo all'insegnamento delle lingue, concorre l'aiuto prezioso di apparecchi fonografici così disposti e attivati, che rappresentino perfettamente la voce, la pronunzia, l'accento e il colorito di chi parla la lingua nativa. Titolo di ammissione è il diploma di maturità o di licenza elementare.

La licenza di compilista commerciale, che si consegue in dette scuole, apre l'adito alle scuole di secondo grado e di studi applicati al commercio.

***

Le scuole d'arte applicata all'industria sono di due gradi. Le inferiori impartiscono l'istruzione teorica e la pratica indispensabili agli artefici, che intendono iniziarsi alle professioni, che particolarmente dal disegno e dalla plastica hanno lume e ausilio. Molte di esse hanno laboratorii ed officine. Le superiori comprendono nel grado alle Accademie di belle arti, ma nell'atto se ne differenziano per il metodo dell'insegnamento e per le multiformi applicazioni di prova o per le dirette applicazioni al lavoro nei laboratorii e nelle officine, che sono nella scuola o sono offerti copiosamente dall'industria privata. In alcuni di tali scuole superiori è istituito un corso di magistero per la preparazione degl'insegnamenti di disegno occorrenti alle scuole professionali.

Fra le scuole professionali femminili alcune sono dotate della sola sezione dei lavori donneschi; altre comprendono anche la commerciale e quella di preparazione agl'impieghi, per cui le donne sono preferite alle poste, ai telefoni, ai telegrafi, alle mansioni di cassiera, di economia ecc., altre estendono l'insegnamento e le esercitazioni alla sartoria, alla modisteria ecc.; altre infine danno speciale rilievo al governo della casa ed alle piccole industrie casalinghe.

***

Le scuole superiori di commercio, di cui l'Italia diede in Venezia il primo esempio, mentre all'estero si chiamavano superiori e accademiche, quelle che da noi si dicono medie, sono vere e proprie scuole superiori di applicazione di studi filosofici, scientifici, tecnici agli uffici ed alle operazioni d'indole economica e tendono a educare la gioventù, che avrà poi la direzione delle aziende bancarie o mercantili e l'iniziativa delle imprese di espansione all'estero. Giovano altresì a integrare il sapere e l'esperienza dei gimreconsulti e degli altri professionisti, che specialmente si occupano della materia *contenziosa* che è propria degli affari.

A coronare la serie degli istituti moderni concorre l'Università commerciale Bocconi di Milano, ente autonomo sorto sotto gli auspici e l'autorità del Ministero dell'istruzione.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di settembre

22. Manifattura Rosari e Varzi – Galliate.
» Oliorio e saponerie riunite – Villa S. Giovanni.
» S. V. I. C. e Casteggio.
» Molini Antonidi – Cremona.
24. Lavorazione metalli – Genova.
» Concerie italiane riunite – Torino.
» Venchi e C. – Torino.
» Fabbrica di zucchero Ligure-Sanvitese – Genova.
» Fonderie Subalpine – Torino.
» Lavorazione carboni fossili e loro sottoposti – Savona.
25. Cotonificio dell'Aquila – Milano.
» Fonderia di Vadolgure – Genova.
» Elettrico di Benevento – Milano.
» Formaci Moderne Trino Vercellese.
» Metallurgica Giacomo Cerradini – Napoli.
» Caleo e grafite Val Chisone – Pinerolo.
» Molino di Porto Civitanova – Macerata.
» Forze motrici dell'Anza – Milano.
26. Tramways ed elettrico del fer – electriques de Rome -Civita Castellans-Viterbo – Bruxelles.
» Generale industrie coibenti – Genova.
» Fabbrica di molle ed accessori per rotabili – Torino
» Riunite di Elettricità – Reggio Calabria.
26. Elettrica del Pellino – Borgomanero.
» Industria lane e peli – Torino.
» Miniere di Monteponi – Torino.
» Distribuzioni elettriche Zambellini – Milano.
» Giovanni Gilardini – Torino.
» Vetreria Savonese Viglienzoni – Savona.
» Gilmani De Bernardi e C. – Milano.
27. Agricola Industriale Torinese – Torino.
» W. Frenkiel e C. di macerazione con cotonificio – Milano.
» Tessiture seriche Bernasconi – Carnobbio.
» Miniere carbonifere russe – Genova.
» Industrie gomma e hutchinson – Milano.
» Domenico Cravero – Torino.
» Agricoltori Veneto-Lombardi riuniti – Verona.
» Mulini di Sotto in Murano – Venezia.
28. Fratelli Marengo e C Genova.
» Oerlikon – Milano.
» Felice Quentin – Firenze.
28. Tessiture – Milano.
» Utilizzazione degli zolfi in Sicilia.
» Industriale e commerciale Italiana – Milano.
» Gaetano Fazioli – Piacenza.
» «Dinamo» – di impresa elettriche – Milano.
» Semicelleria Italiana – Genova.
» Naviere Napoletane – Napoli.
» Napoletana di Navigazione – Napoli.
29. Kursaal di Rapallo – Rapallo.
» «Salus» – Milano.
» Cesare Vigoni – Milano.
30. *Unione* Italiana fra consumatori e fabbricanti di concimi – Milano.
» «La Tribuna» – Roma.
» Alberghi Fiorenzi – Genova.
» Rueping per l'iniezione del legname – Napoli.
» Magazzini Generali di Lombardia – Milano.
» Cappellificio fratelli Cantoratti – Alzano Maggiore.
» Manifattura di Foirino – Torino.
» Ferriere, Acciaierie lombarde – Milano.
» Commerciale lombarda Portalupi e C. – Milano.
» Lombarda prodotti chimici – Genova.
» Officine meccaniche e metallurgiche – Calusco.
» Industria arti grafiche Berardi – Milano.
» Industria tessuti e cotonifici – Genova.
» Celluloide Bacigalupi – Genova.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Flaminia N. 1 - Roma

Scienze e Lettere

Il Congresso internazionale di ostetricia e ginecologia

Berlino, 13. Ad iniziativa del prof. Guzzoni degli Ancarani si riunirono a banchetto gli italiani che prendono parte al Congresso internazionale di ostetricia e ginecologia. Il banchetto, di 39 coperti, si tenne nell'elegante ristorante italiano *Il Bersaglieri*, in Dorotheenstrasse, vi erano il senatore Mangiagalli con la sua signora, i prof. Calderini, Pestalozza, Guzzoni, Cova, Carnuo, Cosentino, Resinelli, ecc. – di Roma il prof. Le Torre e il dottor Grillo.

Dopo il banchetto, riuscitissimo, gli ostetrici si fecero fotografare in gruppo.

Al Congresso di ostetricia hanno parlato su questioni tecniche finora il prof. Resinelli, il prof. Guzzoni e il prof. La Torre.

Berlino, 13. — Il VI Congresso internazionale ginecologico si è chiuso.

Il prof. Pestalozza di Roma ha pronunciato un breve discorso, rilevando l'importanza del Congresso.

Cronaca di Roma

Il genetliaco del Principe ereditario— Pel genetliaco del principe ereditario: il Sindaco ha disposto che dal mattino fino al tramonto sarà issata la bandiera nazionale sulla Torre Capitolina e la bandiera comunale sarà esposta sulla loggia del palazzo Senatorio. Saranno inoltre esposte le bandiere sulla Torre delle Milizie e negli Uffici e nelle scuole municipali.

Nella sera presteranno servizio, dalle ore 20 e mezzo alle 22 e mezzo, in piazza Colonna, illuminata a «giardoles», la Banda Comunale e in piazza Colla di Rienzo ed all'Esedra di Termini le Bande Militari.

Le guardie ed i vigili municipali l'alta tenuta.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze: monsignor Pietro Andrea Viganò, Vescovo titolare di Ezani, Direttore dell'Istituto Lombardo delle Missioni Estere; il rev. P. Bourdenne, Procuratore Generale dei Preti del Sacro Cuore di Betharram.

Jodi S.S. tenne ordinaria generale nella quale furono trattate numerose pratiche italiane ed estere fra le quali una numerosa schiera di fanciulle della *Casa della Provvidenza*, trenta delle quali avevano fatto ieri la loro prima Comunione, accompagnate dalla Superiora dell'Istituto e dalle altre suore.

Il Papa ha conferito al comm. prof. Ludovico De Pastor, il nuovo autore della *Storia dei Papi*, che compio quest'anno il quinto lustro d'insegnamento nella Università di Innsbruck, l'Ordine della *Milizia Aurata*, detto dello *Sperone d'oro*.

CONGRESSO EUCARISTICO A VIENNA

(S) *Vienna*, 13. — Stamane, nella Chiesa italiana dei Minoriti, è stata inaugurata la sezione italiana del Congresso eucaristico, presenti numerosi vescovi, sacerdoti, secolari ed una rappresentanza degli studenti cattolici con distintivi e bandiera.

Il conte Gentiloni di Roma, ha proposto l'invio di un telegramma al Papa, e la proposta è stata approvata con acclamazioni.

Stanotte sono giunti con treno speciale quattrocento pellegrini italiani.

(S) *Vienna*, 13. — Nel giardino del palazzo Schwarzenberg, addobbato a festa, stamane ha avuto luogo una solenne comunione in massa per fanciulli, a cui assisteva la arciduchessa ed altri membri della famiglia Imperiale.

(S) *Vienna* 13 — La *Zeit* nell'informazione relativa al malumore dei cattolici francesi che prendono parte al Congresso eucaristico, dice che i francesi, ricevendosi posti in seconda linea, hanno protestato per il tramite del Cardinale Amette presso il Comitato centrale del Congresso. Essi sono malcontenti per il fatto che nella seduta inaugurale venne introdotta un belga di prendere la parola in francese.

Al Congresso vi sono 400 spagnuoli. Una delegazione composta di dieci congressisti spagnuoli, si è recata al Castello di Frohsdorf per portare al pretendente al trono di Spagna, Don Jaime di Borbone, il saluto dei suoi partigiani spagnuoli.

(S) *Vienna*, 13. — Mentre ieri le vie della città erano gremite dalla folla, oggi sono quasi deserte.

Una pioggia torrenziale cade sulla città. Soltanto i dintorni delle chiese presentano una certa animazione. I congressisti si avviano di buon'ora alla cattedrale di Santo Stefano, ove ha avuto luogo la seconda messa pontificale, che è stata celebrata dal cardinale Amette.

Il servizio d'ordine della grande basilica, gremita di fedeli, era come ieri, assicurato da una compagnia di fanteria.

Fra gli intervenuti si notavano l'Arcivescovo di Vienna card. Nagl, molti arcivescovi e vescovi.

I Congressisti si sono recati quindi al Congresso.

I Congressisti di tutte le nazionalità assistettero anche alla Messa pontificale secondo il rito rumeno, celebrata dall'arc. di Fogaras.

Domani messa solenne in rito ruteno.

(S) *Vienna*, 13. Durante la terza solenne funzione il Vescovo Heylen ha letto la seguente risposta del Papa diretta al Cardinale Legato:

« Profondamente commosso dalla brillante manifestazione di fede e pure commosso dal cordiale affetto verso di Noi, ringraziamo di tutto cuore Te e gli altri Cardinali presenti figli e fratelli Venerabili i Vescovi, e tutti i fedeli così cordialmente amati, riuniti per adorare il Nostro Signor Gesù Cristo nella Divina Eucarestia e preghiamo ferridamente Iddio perchè conceda larga ricompensa a tutti avendola il Congresso ben meritata, e impartiamo la più affettuosa apostolica benedizione domandata, come attestato della Nostra profonda gratitudine, verso l'Augusta Sede pontificia del Congresso Eucaristico come pure alla sua illustre Casa, a Te e a tutti gli altri riuniti nel Signore. »

La lettura del telegramma è stata accolta da applausi e da acclamazioni interminabili.

(S) *Vienna*, 13. — Nell'ordierna giornata del Congresso Eucaristico è stata finita la discussione sulle relazioni delle singole sezioni. Alle 17 vi è stata alla Rotunde la terza seduta solenne, alla quale somigliante alla pioggia e il fresco, non è venuto meno il pubblico delle sedute precedenti.

(S) *Vienna*, 13. — Stamane in occasione del Congresso Eucaristico ha avuto luogo una cerimonia di carattere particolarissimo. La Principessa di Schwarzone Frattimanasdorff aveva concesso il suo immenso parco dell'interno della villa per organizzarvi all'aperto la comunione di 8.000 fanciulli di ambo i sessi.

I giovani comunicandi sono arrivati alle prime ore del mattino. Il parco era rigorosamente chiuso agli adulti. Solo quattro spettatori, tra cui la principessa Valeria, figlia dell'Imperatore, assistevano alla cerimonia, nascosti dietro gli alberi. Nel parco erano stati inalzati sette altari, cinque dinanzi alla facciata del castello e due davanti alla fontana nel mezzo del parco.

Il card. Van Rossum, legato del Papa, officiava all'altare di mezzo e i vescovi agli altri altari. Disgraziatamente alle sette è cominciato a piovere; tuttavia anche sotto la pioggia la cerimonia è continuata.

I fanciulli erano ripartiti in grandi quadrati di 200 ciascuno su venti file. I sacerdoti passavano nel mezzo delle file e appressavano le comunione.

Durante tutto il tempo che è durata la cerimonia, i preiati che officiavano sono rimasti davanti all'altare nel mezzo del parco e non hanno cominciato a celebrare la messa che dopo terminata la comunione.

Letto in famiglia

(S) *Parigi*, 13. — *L'Epoque*, ha da Vienna: Il conflitto scoppiato fra i membri della sezione francese e il Comitato direttivo del Congresso eucaristico ha reso necessario l'intervento e una energica protesta del cardinale Amette, appena questi è giunto a Vienna. Gli organizzatori del Congresso rimproverano alla sezione francese il numero ristretto dei suoi membri e accusano il clero francese di non aver fatto abbastanza propaganda per condurre a Vienna un più gran numero di fedeli.

La Sezione francese non potè attenere la parola per il suo oratore nella seduta inaugurale. I membri della sezione francese hanno perciò deciso di tenersi in disparte durante tutta la durata del Congresso e di appellarsi poi al Vaticano.

Il Comitato direttivo non ha negato la sua ostilità verso la Sezione francese.

(S) *Vienna*, 13. Le notizie pubblicate da alcuni giornali intorno alle pretese divergenze di opinioni sorte tra il cardinale Amette e il Comitato centrale del Congresso Eucaristico vengono smentite dal Presidente del Comitato francese. Proprio oggi, ha dichiarato il Presidente, il Cardinale Amette ha celebrato la messa pontificale alla cattedrale di S. Stefano. Noi avremmo desiderato, che un oratore francese avesse preso la parola alla seduta inaugurale, perchè dopo tutto i Congressi Eucaristici hanno avuto la loro origine in Francia, ma ciò non potrebbe costituire una causa di discordia e di divergenza di opinioni.

Pel XX Settembre. — Sotto la presidenza dell'avv. Gigante si è riunito nella sede della Società anticlericale Frati il comitato rionale Borgo Prati, per i festeggiamenti del Venti Settembre.

Esso è composto dei signori Galanti, Da Cesare, Brancaleoni rag. Reggiani, avv. Martucci, avv. Certini, prof. La Torre, prof. La Valle Rubini, dott. Mascarotti, avv. Gigante, avv. Scimonelli, C., cav. Micozzi Spada, avv. Manes, avv. Crispini, De Rossi, Dotti, rag. Riva avv. Focacci.

Il comitato dopo avere provveduto ai mezzi finanziari occorrenti ha deliberato di svolgere la sua azione per l'attuazione del seguente programma: Pubblicazione di un manifesto; — inaugurazione dei nuovi locali dell'Associazione anticlericale di Prati — imbandieramento del quartiere — luminaria in piazza Cavour; — concerti serali.

Il ricreatorio Borgo Prati ha concesso il proprio concerto che suonerà in Piazza Scossacavalli.

— Si annunzia che da parecchi paesi della provincia, Albano, Marino, Genzano, ecc. verranno a Roma per partecipare al corteo patriottico del pomeriggio le rappresentanze di associazioni costituzionali e nazionalisti.

L'Associazione operaia costituzionale ha promosso un banchetto cui parteciperanno le sudette rappresentanze e quelle delle associazioni liberali costituzionali di Roma, per festeggiare così la grande data.

Il banchetto si terrà a mezzogiorno sella trattoria di via delle Muratte. 60. Inviti, limitati, verranno a tutti coni reduci dalla Libia e una rappresentanza degli italiani espulsi dalla Turchia, assumendo così la fraterna riunione, epicrato carattere nazionale e patriottico.

Le adesioni debbano essere inviate non più tardi cel 16 corrente in via della Scrofa n. 9.

— Pure i Ricreatori liberali commemoreranno la ricorrenza patriottica del XX Settembre, recandosi in corteo alla storica Breccia, ove apposito oratore rivolgerà ai fanciulli la fatidica data.

La Camera di Commercio comunica:

Una seria crisi, causata dalla facilità tradizionale di accordare credito, senza proporzionarlo alla reale situazione economica dei commercianti, ha attraversato in questi ultimi otto mesi la piazza commerciale di Valparaiso.

Ora sebbene gli effetti della crisi stessa vadano gradatamente scomparendo, sigliene opportuno raccomandare ai commercianti italiani di essere ben cauti nel concedere credito alle Ditte commerciali cilene, restringendolo, per ora, a modeste somme, fatta eccezione per quelle Case di indiscussa solvibilità, sia per importanza di capitali, sia per lunga tradizione di affari.

R. Istituto di magistero per l'ed. fisica — Sono aperte le inscrizioni al corso di questo R. Istituto pel conseguimento del diploma di abilitazione all'insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie e normali, così maschili come femminili.

L'apertura dell'ammissione deve inviare, prima del 15 ottobre p. v. la domanda corredata, oltre che dei titoli documenti dell'attestato di licenza liceale o d'Istituto tecnico o di scuola normale, al preside dell'Istituto in via Montebello, 2 – D. Roma

I marmisti e il loro cons. delegato — Si riunì ieri l'assemblea della cooperativa *Lavoro e Progresso* fra operai marmisti e affini sotto la presidenza di Colsiacono. Dopo vivaci discussioni sulle condizioni economiche della cooperativa, fu approvato il seguente sintomatico ordine del giorno:

« L'assemblea generale straordinaria dei soci della cooperativa *Lavoro e Progresso* marmisti ed affini, riunita in via Monterone 4, sotto la presidenza del socio Colsiacono Gustavo, esamina in numero legale, udita la relazione dello stesso presidente circa la gestione amministrativa 1911-1912 del consigliere delegato Rossi Alessandro, nell'interesse supremo della cooperativa che conta sette anni di vita;

Plaudita la decadenza dalla carica sociale del consigliere delegato Rossi Alessandro, lo invita per la sera del 25 corrente mese, alle 19, nei locali della Consociazione laziale delle cooperative (via Monterone 4, p. p.) per la consegna al nuovo consigliere delegato di tutti i libri sociali e dell'esatto rendiconto della sua gestione dal 1911 a tutt'oggi, con diffida che non ottemperando a ciò la cooperativa provvederà con le vie che le accorda la legge;

delibera inoltre di riconvocarsi per il giorno 18 corr. alle 19 nei locali suddetti per le elezioni delle cariche sociali. »

I repubblicani di Roma—Stasera alle 20.30 tutti gl'iscritti alla sezione romana sono convocati in assemblea generale nella sala dei tipografi in via S. Bartolomeo ai Vaccinari n. 29 per discutere il seguente ordine del giorno.

Comunicazioni – Accordi per la commemorazione del XX Settembre – Provvedimenti per le iscrizioni elettorali secondo la nuova legge — Comunicazione e discussione di un ordine del giorno della sezione livornese del P. R. I – Proposte varie.

I socialisti dei Castelli e la nuova legge elettorale— Il comitato del circolo fra i socialisti del collegio di Albano ha invitato tutti i compagni iscritti e non iscritti al circolo, più i simpatizzanti residenti in Roma del collegio di Albano e dei comuni Albano, Genzano, Marino, Zagarolo, Frascati, Rocca di Papa, Monteporzio, Montecompatri, Palestrina, Colonna Ariccia, Civita Lavinis, Nemi, Castel Gandolfo, Poli, Anzio, Nettuno ecc. ecc. ad intervenire alla riunione che avrà luogo stasera alle 20 in via del Seminario 87, piano secondo, onde prendere accordi e determinare il da farsi per quanto riguarda l'iscrizione nelle liste elettorali del comune di origine.

Riunione dei Tipografi. — Ieri sera ebbe luogo l'annunciata assemblea dei tipografi della Federazione del Libro per giudicare su di uno stato di cose che da alcuni mesi agita questa organizzazione.

Il movimento di malcontento che regnava nella classe trova le sue origini dalle risultanze della Commissione di inchiesta sull'ultima gestione. Ed invero poco lusinghiere furono tali risultanze, in quanto che fecero nascere negli animi un senso di sfiducia tale, da ripugnare anche la proposta del nuovo comitato direttivo Varagnoli, di costituire una cooperativa, che avrebbe dovuto contenere in sale per la Federazione e i locali per la tipografia cooperativa.

A ciò si aggiungano altri incidenti sorti tra il detto Comitato e la stessa a proposito del comizio di protesta per la questione capitolarea e per le onorarie rese alla salma di Filippo Troya, e si avrà il quadro sintetico e completo delle ragioni che indussero il Varagnoli ed i componenti del Consiglio direttivo ad indire l'assemblea di ieri, nella quale il comitato rese minutamente conto del suo operato, giustificandone specialmente per le accuse rivoltegli dalla classe circa l'atteggiamento dal comitato stesso assunto in occasione del mancato sciopero per la commemorazione del Troya.

E Varagnoli e gli altri del comitato presentarono le dimissioni.

È inutile riportare qui la discussione svoltasi nel salone di Via dei Vaccinari perchè fu disordinata — per l'eccitazione degli animi — e i battibecchi, le interruzioni furono vivacissime.

Salvini più forte degli altri gridò contro il Comitato ma a nessuna conclusione si venne: il baccano e la baraonda furono tali che si ritenne prudente per evitare che la discussione si facesse più a pugni che a parole di togliere la seduta e di rimandarle a giorno da destinarsi.

I tramvieri municipali— Indetta dal sindacato dei tramvieri municipali, ebbe luogo una assemblea, per discutere intorno alle trattative iniziate fra l'Azienda autonoma termo-elettrica e l'Azienda delle tramvie.

Dopo lunga e animatissima discussione, fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Sindacato tramvie municipali riunito in assemblea la notte del 12 settembre, udite le pratiche fatte dal Comitato sulla grave situazione che le deliberazioni della Giunta comunale creerebbe approvando il contratto annunziato fra l'Azienda elettrica l'Azienda delle tramvie;

constatato che esso verrebbe a ledere gli interessi del personale delle tramvie municipali;

delibera che se ciò avvenisse il personale è pronto a premere un energico provvedimento.

Incarica il comitato di fare nuovi passi per accertarsi di tutto ciò che potrebbe danneggiare il personale.

I medici ospedalieri. — Sotto la presidenza del prof. Cardinali si è adunato in Roma il Consiglio direttivo della Associazione e ha proceduto alla ammissione di nuovi soci.

Il Presidente ha dato notizia della prossima costituzione di sezioni nei centri ospedalieri di Bergamo, Brescia Cremona e Mantova. In seguito ad invito del Comitato promotore il Consiglio ha deliberato l'adesione dell'Associazione alle onoranze al prof. Achille Baldoni, nel 40 anno di laurea e 25 di direzione degli ospedali. Plaudendo alla iniziativa, il Consiglio ha deliberato altresì di invitare a dare la loro adesione le sezioni della Associazione della varia provincia del Regno

Società Podistica Lazio. — *Escursione a Torrenova.* — Le iscrizioni per la gita a Torrenova, indetta dalla Lazio per domenica 15 corr., illustrata dal comm. Bruto Amante, si ricevono fino all'ora della partenza, che avrà luogo dalla stazione di Termini alle ore 6.30.

Ritorno a Roma alle ore 20.45.

Il presente avviso tiene luogo, per questa volta, alle cartoline programma che la Società Podistica Lazio invia ai soci ed ai dilettanti di escursionismo.

Al Giardino educativo E. De Amicis — Anche domenica sarebbe stato luogo, come di consueto, al «Giardino Educativo Edmondo De Amicis» la conferenza fatta dalla giovanetta Ida Borromeo sul tema: « Patria ». La conferenziera cercò di spronare i compagni all'amore della nostra terra descrivendo loro sia la sua bellezza come le sue tante glorie passate.

Domenica prossima terrà la conferenza il giovanetto Marcello Bellezza sul tema « XX settembre »

I soci e le famiglie degli iscritti sono invitati.

Alla Scuola di lavoro educativo. — Presso la Scuola comunale « Vittorio da Feltre » in via delle Carine n. A-D (saglio via Colosseo), nei giorni 14-15-16 corr., dalle 9 alle 12 rimarranno esposti al pubblico i lavori eseguiti dai maestri durante il corso estivo 1912. Tutte le autorità scolastiche, tutti i maestri, i direttori didattici, gli ispettori e coloro che s'interessano della scuola sono vivamente pregati di visitare l'interessante esposizione.

Reclami del pubblico. — *Caro Cronista.* — Il *mondezzaro* che ha il servizio di via Rattazzi, ove abito io, si presenta da qualche tempo a casa mia per ritirare le immondizie alle ore 7 ant., e spesso volte prima. Ne consegue che, sebbene nella mia famiglia si sia tutti vigilanti, non si arriva sempre in tempo a consegnare la spazzatura del mattino e che alcuni miei coinquilini, per non essere disturbati nel dolce sonno mattutino, lasciano dalla sera fuori dell'uscio di casa, sul pianerottolo della scala, le cassette con tutta la spazzatura della giornata, le quali, come può immaginare, emanano profumi nauseanti.

Ora, domando: siccome la cosa mia non è la prima ad essere servita, a che ora il mondezzaro si presenta negli altri stabili? Può rimproverarsi colui che non volendo essere svegliato troppo presto caccia fuori di casa la causa della troppo mattutina scampanellata? Questo invero ei dovremo alzare col lume per comodo del sig. mondezzaro? Se non si pagasse nulla, transeat, ma si pagano 30 cent.mi al mese e questo per avere un servizio che vi disturba e che vi offende l'organo dell'odorato?

In questi giorni in cui tanto si parla di N. U. veda, Egregio Direttore, se trova giusto le mie lagnanze, di richiamare l'attenzione del Campidoglio sull'orario che è passato non così mattutino – del ritiro delle immondizie delle abitazioni.

Un suo assiduo

Guardie Municipali. — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di agosto 1912 le seguenti operazioni di servizio:

	N.
Arresti, per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli	99
Denuncie per frode in l'commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli	» 542
Contravvenzioni per panni stesi fuori delle finestre	» 90
Contravvenzioni a carrettieri perchè soduti su carri carichi	» 330
Contravvenzioni per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti	» 398
Contravvenzioni per cani senza museruola o non denunciati	» 27
Contravvenzioni per pesi e bilancie non bollate	» 23
Contravvenzioni per fanali non accesi alle vetture di notte	» 1016
Contravvenzioni per carta troppo pesante nella vendita delle derrate	« 13
Contravvenzioni per titoli diversi	» 7800
Avvertimenti	» 19
Malati condotti agli capedali ed altri soccorsi	» 312
Cani accalappiati	» 208
Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P.S.	» 8
Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti	» 10
Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio	» 39
Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali Informazioni	» 9015
Accertamenti, verifiche ecc.	» 9028

— *Gratificazioni* — L'on. Giunta ha gratificato i seguenti agenti:

Allievo Pacetti Goffredo con L. 10 per aver dato prova di perspicacia ed interessamento nel rintracciare dopo lunghe indagini eseguite in ore libere dal servizio, ed assicurare alla giustizia un vetturino ri cercato perchè responsabile di furto.

V. Brigad. Arenagli Umberto con L. 5 – Guardia Martino Francesco con L. 5, per aver dato prova di perspicacia ed interessamento sorprendendo depositi di materie infiammabili tenute senza licenza dall'Autorità Comunale.

Guardia Masella Vito con L. 10 per aver proceduto al fermo di un cavallo attaccato ad una vettura pubblica che era stata spinta a velocità eccessiva dal conducente allo scopo di sottrarsi alle responsabilità di un investimento che il conducente stesso aveva causato.

Allievo Pisani Tommaso con L. 5 per aver dato prova di prontezza ed energia nel sorprendere e trarre in arresto un individuo autore di tentato furto scoppio.

Allievo Regno Erminio con L. 10 per aver dato prova di energia nel trarre in arresto dopo viva contluttazione coadiuvato da altro agente, un contravventore ribelle.

Allievo Gigli Mariano con L. 10 per aver dato prova di prontezza ed energia, nell'assicurare alla giustizia un individuo che aveva opposto resistenza anche a mano armata.

Allievo Pierini Ermo con L. 10 per la fermezza di cui diede prova nel trarre in arresto un individuo che gli si era ribellato.

Guardie Malvezzi Secondiano, D'Andrea Ettore con L. 10 per aver dato prova di prontezza ed energia nel l'accorrere sul posto ove erasi verificato un incendio e nel prestare opera di soccorso non curanti del rischio cui si esponevano.

Guardia Bertellini Giuseppe con L. 5 per aver dato prova di interessamento e perspicacia nel rintracciare un carrettiere autore d'investimento.

Un comizio ai ferrovieri — Come venne già preavvisato, sabato ventuno 14 and. alle 20 nel salone del Collegio dei Parrucchieri, Piazza delle Carrette, gentilmente concesso, si terrà il Comizio di cui la Federazione Ferrovieri Italiani indetta per sabbato sui mezzi più opportuni alla soluzione pratica dei problemi di carattere morale ed economico interessanti la classe ferroviaria; e servirà altresì per eccitare i Rappresentanti del personale all'energico adempimento degli assunti impegni verso i rappresentati in occasione della loro prossima convocazione plenaria.

Si accederà alla sala con biglietti d'invito, che vengono distribuiti dai Capi-Gruppo, dai segretari e dai consiglieri delle locali sezioni aderenti alla Federazione.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

Incendio in Piazza Tor Sanguigna. — Verso l'una dell'altre notte il sig. Saverio Moscucci proprietario della drogheria in Piazza Tor Sanguigna, mentre riposava, fu svegliato nel vedere che dalla botteca della frutivendola Chiaramani cita in via Agonale usciva del fumo. Accortosi che si trattava di un piccolo incendio subito telefonò ai vigili di Piazza Grazioli, che con la consueta sollecitudine si portarono sul luogo.

Aperte le porte della bottega le fiamme alimentate dal vento, si fecero più minacciose, ma non acquistarono, o mercè l'opera sagace dei pompieri, furono presto domate. I danni furono relativamente abbastanza sensibili, avendo il fuoco distrutto tutto ciò che si trovava nel negozio, compreso un libretto della Cassa di risparmio, ma sarebbero stati enormi se l'incendio si fosse esteso al soffitto del detto locale che è in legno, cosa non si sono potute accertare le cause del fuoco ma pare trattarsi di pura accidentalità.

Investimento ciclistico— Verso le ore 16 è ieri in Via Merulana una certa Angela Pentti di n. 60, ab. in Via Paolina n. 1 venne investita da una bicicletta montata da uno sconosciuto. A causa dell'urto la povera donna cadde riportando gravi contusioni e commozione viscerale. Il marescialio del 8° fucilieri Luigi Benedetti e la guardia di P. S. Carlo Tanenzi, sollevarono la Peretti e con una vettura nolpidamente la trasportarono all'ospedale di S. Antonio.

Lo sconosciuto ed imprudente ciclista è attivamente ricercato dall'Autorità di P. S.

Furto di una testa di marmo — Il Municipio di Trapani possiede in via S. Balbina, una bella villa con estesi possedimenti.

Certo Giovanni Gabrielli di a. 55 da Isola del Liri ne è l'affittuario.

All'ingresso della villa Pepoli, vi sono due statue di un valore artistico molto limitato.

Uno dei soliti ladri, credendo di impossessarsi di un oggetto di grande valore, all'alba del 12 corr. detto una forte martellata ad una delle statue facendone cadere la testa di marmo che nascose molto accuratamente.

Il signor Gabrielli verificato il furto ne ha dato denunzia al delegato della delegazione del Testaccio che ha ordinato accurate indagini per l'arresto del ladro che è ancora ignoto agli uffici del luogo.

Sostituzione di acque gassose. — Ieri sono alcuni agenti di Trastevere in seguito all'appostamento effettuato sullo stradone di Ostia, fermarono in località *Malefede*, un carro condotto da certo Nazzareno Bertozzi e che era carico di parecchi sifoni della Società Romana della Acque Gassose, recanti indebitamente da un altro fabbricante tal liquore poco pregiato, che si serviva dei recipienti della detta Società per meglio smerciare i suoi prodotti.

Naturalmente il poco onesto commerciante è stato deferito all'Autorità Giudiziaria in base dell'art. 298 del Codice Penale.

Audace impresa ladresca — Ormai si può cessare sicuri che l'audacia dei ladri non ha più limiti – l'altro giorno uno sconosciuto per le scale di un palazzo derubava una distinta signora strappandole un orecchino di grande valore rendendosi poi irreperibile – ieri notte qualche cosa di più orribile di peggio accadeva in via Nazionale. Alcuni ignoti ebbero l'abilità di scassinare la porta del caffè Castellino stto, com'è noto in detta via al n. 135, e, penetrati nell'elegante sala, continuare indisturbati il loro…… onesto lavoro, asportando parecchie bottiglie di liquori, per l'ammontare di 500 circa lire. Fortunatamente il proprietario Castellino, quasi intuendo il pericolo, aveva vuotati i cassetti del danaro che contenevano e certi messeri rimasero un po' disillusi nel dovere accontentare solo di…… liquidi.

Il fenomeno strano ed impressionante è costituito dalla totale assenza di un qualsiasi agente o carabinieri in una via tanto importante e frequentata ed è sperabile che un po' meglio si tuteli la sicurezza notturna della capitale.

Contravvenzione alla saccarina. — Il signor Prosperi è proprietario di una liquoreria in via dei Crescenzi n. 8.

Gl'ispettori comunali d'igiene Anadeto Sensi e Tobia Boccanera erano riusciti a sapere che nel locale del Prosperi, si adoperava della saccarina nella fabbricazione de' liquori e sciroppi per bibite.

I due solerti ispettori ieri mattina, improvvisamente, fecero una accurata ispezione nella liquoreria Prosperi e sequestrarono i vari estratti per bibite.

Difatti, al locale laboratorio delle gabelle, dopo accurate analisi, è stata riscontrata la presenza della saccarina.

E al signor Prosperi deferito all'ufficio della dogana, è stata applicata una multa di 300 lire.

Drogheria in fiamme. — Per aver preso fuoco della segatura, nella notte scorsa si sviluppò un in-

condio nella retrobottega della drogheria di Antonio Nelli, in piazza delle Carrette n. 1.

Alle 24.45 alcuni passanti si accorsero che dalle fessure della porta usciva del fumo, e diedero subito l'allarme.

Accorsi i vigili di via Genova, il fuoco fu presto domato. I danni ascendono a circa 800 lire circa.

Una curiosa scenetta al Corso. Un botto. — Ieri sera, verso le 21, transitavano in vettura, per il Corso Umberto I, lo studente Angelo Sanchez, di anni 21, ab. in via Campo Marzio, 37, in compagnia di una graziosa cantoncttista, certa Maria Luini, ab. in via S. Eusebio, n. 17. Arrivati pcr6 al Caffè Aragno un incontro non troppo gradito doveva turbare il dolce colloquio della coppia.

Il fratello della signorina, a nome Gaetano, di anni 17, si fece incontro ai due e ingiunse alla sorella di lasciare subito lo studente.

Al minaccioso atteggiamento del giovane il Sanchez credette bene rispondere tentando con una buona dose di cofpire il malcapitato Luini alla testa, ma non vi riuscì.

Accorsi vari passanti cercarono di mettere pace fra i due giovanotti, che furono da alcune guardie condotti al Commissariato di Trevi, dove dopo aver ricevuto una buona paternale dal delegato di servizio furono rilasciati in libertà.

Infortunio. — Il contadino Paolo Mosatelli, abitente nella tenuta della *Magliana* mentre nel pomeriggio di ieri lavorava in detta tenuta per conto di una impresa che non ha saputo indicare, rimaneva con una mano presa fra un ruoto ed un carrello carico di breccione. Prontamente soccorso da alcuni compagni fu trasportato all'ospedale di S. Spirito, dove gli si riscontrò una ferita lacera alla mano destra, guaribile in 25 gg. ».

Tentato suicidio. — Per ragioni che non ha voluto palesare, ieri sera il giovane romano Carlo Hasan, di a. 20, ab. in v. Francesco Crispi, ingoiava una buona dose di prussiato.

Ieri mattina gli amici spasimi costrinsero l'infelice a farsi accompagnare all'ospedale di S. Giacomo, dove il furono praticate tutte le cure del caso.

Contro il parere di quei sanitari, poco dopo il giovane volle ricevere alla propria abitazione.

Per una spinta. — La ragazzina Anna Berardi, di a. 11, ab. in via Cappellari, 12, mentre tranquillamente camminava, verso le ore 18 di ieri, in Piazza Campo dei Fiori, venne violentemente urtata da altre due sue coetanee, sconosciute.

Nella caduta riportava la frattura della tibia sinistra, e secondo il parere dei sanitari dell'ospedale Consolazione, potrà guarire in una trentina di giorni.

Una coltellata. — Il muratore Minervini Virgilio di a. 28, ab. in via Madonna de' Monti, 32, venuto per futili motivi a questione con uno sconosciuto, riceveva da questi l'ultimo un colpo di coltello che gli produsse una ferita alla regione scapolare destra, dichiarata guaribile in 12 giorni dai sanitari della Consolazione ove l'feritore dateci alla fuga, non è stato ancora identificato e l'autorità di P. S. indaga attivamente per scoprire le traccie.

Furto in una macelleria. — Ad ora imprecisata della notte, i soliti ignoti penetrati, mediante scasso, nella bottega da macellaio, in via Appia Nuova, 183, appartenente a certo Francesco Morigi, di a. 36, rubarono una bilancetta in buonissimo stato del valore di circa L. 180 nonchè circa 300 lova, per l'ammontare di una trentina di lire.

E' da supporre che qualcuno degli sconosciuti messeri è stato ordinata una buona cura ricostituente ma avrebbe meglio che questi, insieme ai suoi compagni, passasse un po' di tempo a Regina Coeli, cosa che il Delegato di P. S. del quartiere Appio spera di far presto.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDÌ 16 settembre 1912 — La 1ª Custodia vende gli ori dei 1ª Settembre 1911.

La 3ª Custodia vende i fagotti dell'8 Novembre 1911.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Il successo della *Casta Susanna* e della squisita sua protagonista Ilia di Marzio, fu anche ieri sera veramente caloroso che questa sera la operetta si replica nuovamente.

Apollo. — Festeggiata grandemente la Criscuolo nel suo *Primavera scapigliata*: il pubblico apprezzò una volta ancora la valentia e la comicità della giovane e bella artista, una *Chiara* veramente inarrivabile.

Stasera *La principessa dei dollari*.

Adriano. — In vista dello straordinario successo riportato dall'attista *Bernardi* la direzione del Teatro è venuta nella determinazione di riconfermarlo fino a tutta Domenica 22 corr.

Una tale notizia farà piacere a quanti fino ad oggi, non avevano potuto assistere alle rappresentazioni del prodigioso trasformista, che è stato riconfermato per un'altra stagione nel 1913.

Stasera grande spettacolo con nuovo programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *La casta Susanna*, ore 21.

Apollo. — *La principessa dei dollari*, ore 21.

Adriano. — *Bernardi*, ore 21.

Manzoni. — *Le due orfanelle*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.30.

Sala Umberto. — Spettacolo di varietà dalle 17 alle 23.

Ministero Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Ghiaco del Fallone, Tre grandi partite, ore 16.

Società Imprese Elettriche e di Automobili

GIUSEPPE LO CASCIO & C.

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Napoli. - Capitale sociale L. 600,000

Il Sig. Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 24 corr. alle ore 10 in Napoli nei locali della Sede sociale in via S. Carlo 16 col seguente:

Ordine del Giorno

1. — Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 30 giugno 1912.

2. - Determinazione del compenso ai Sindaci per l'esercizio 1911 - 1912.

3. — Nomina di tre membri effettivi e due supplenti per l'esercizio 1912 - 1913.

4. — Comunicazioni varie.

Per intervenire alla assemblea i Sigg. Azionisti dovranno depositare le loro azioni non più tardi del giorno 21 corr.

in **Napoli** presso la sede sociale;

in **Roma** presso la filiale, via Marco Minghetti 36, dietro ritiro di ricevuta e della tessera di ammissione.

Occorrendo un assemblea di seconda convocazione questa sarà tenuta nello stesso luogo ed alla stessa ora nel giorno 1° ottobre p. v.

14 Settembre 1912.

Il Gerente: **Giuseppe Lo Cascio.**

Malattie nervose

Malattie del ricambio

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 - ROMA

Schiarimenti gratis.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositar per Roma: Società Anonima Idra, Via Genova, 24 — Ditta G. Ezii, Via Monserrato, 51.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare fra

Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo

IN CINA e GIAPPONE

	da Genova	da Napoli
Prinz Eitel Friedrich	19 settemb.	20 Settemb.
Yorck	3 Ottobre	4 Ottobre
Prinzess Alice	17 »	18 »
Lustzow	31 »	1 Novemb.

e fra

Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, Australia

	da Genova	da Napoli
Rosa	8 Ottobre	9 Ottobre
Zieten	5 Novemb.	6 Novemb.

» ritorno per **Genova, l'Algeria, Gibilterra, Southampton, Anversa, Bremen e Amburgo** *indirizzarsi a:*

ROMA: Norddeutscher Lloyd

Passage Bureau J. E. Anniser

Via del Tritone N. 145-146-147 - Telef. 42-56

Genova: Ufficio Frattelli, Via Istituti 3

Napoli: Nordeutscher Lloyd di Roma - Via Agostino Depretis, 49-51.

FERNET-BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Questa sera farà ritorno a Roma, da Fiuggi, il Presidente del Consiglio on. Giolitti.

Ministero Interno.

S. M. il Re ha sanzionato, nell'udienza del 9 corr. i seguenti provvedimenti:

Segni (Alessandria) - Erezione in ente morale del lascito Deconcinio Barone ed approvazione dello Statuto organico.

Lniatica (Pisa) — Approvazione dello Statuto organico della Congregazione di Carità.

Torino — Istituto professionale R. Albergo di virtù — Approvazione dello Statuto organico.

Ministero Finanze.

I PROVENTI DELLE DOGANE

Esercizio 1912-913 - 7. Decadi

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1912-13	Differenza 1911-912	Dal 1 luglio al 10 settembre 1912
1a L.	11.629.600	+ 3.447.400	1911-12 L. 40.881.200
2a »			1912-13 » 71.807.600
3a »			—
Tot. L.	11.629.600	+ 3.447.400 Dif.	+ 12.926.400

Importazioni

GRANO

1a Tenn.	45.130	+	32.0 0	1911-12 T.	394.761
2a »				1912-13 »	—
3a »				»	—
Tot. Tenn.	45.130	+	32.040	Differenza	+ 109.032

CAFFÈ

1a Quin.	3.032	+	998	1911-12 Q.	30.747
2a »				1912-13 »	26.788
3a »					—
Tot. Quint.	3.032	+	998	Differenza	+ 3.954

ZUCCHERO (1 e 2 el.ssi)

1a Quint.	392	—	172	1911-12 Q.	7.413
2a »				1912-13 »	—
3a »					—
Tot. Quint.	392	+	172		+ 917

PETROLIO

1a Quin.	13.374	+	10.461	1911-912 Q.	111.079
2a »				1912-913 »	—
3a »					—
Tot. Quint.	13.374	+	10.461	Differenza	+ 33.903

Altri redditi

1a L.	6.247.225	+	710.311	1911-12 L.	38.187.178
2a »				1912-13 »	—
3a »				»	—
Tot. L.	6.247.225	+	710.311		+ 5.917.501

***

Meno lo zucchero in minime proporzioni, come di solito avviene in tale periodo, tutti i cespiti sono stati in aumento nella scorsa decade.

Si è avuto infatti nel complesso un aumento di L. 3.418.000 sulla decade del precedente esercizio.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Calissano in convalescenza.

Torino, 13 (ore 16. 25): — Il Ministro delle Poste e Telegrafi on. Calissano è entrato da tre giorni in piena convalescenza. In ogni parte d'Italia gli giungono quotidianamente telegrammi d'augurio e di omaggio affettuoso.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri sera ha fatto ritorno a Roma il Ministro on. Sacchi.

Ministero Marina.

Corpo dello stato maggiore generale

Cap. di freg. Albamonte Siciliano Carlo sbarc. dall'*Agordat* ed è destinato a Napoli, intendenza del cor o d'oce. in Libia, Uffic. trasporti maritt. — Lobetti Bodoni Pio sbarca dalla *Puglia* rimpatria — Nicastro Salvatore sbarca dall'*Alpino* com.te e capo squadriglia e passa sull'*Agordat* com.te Pepe Gaetano imbarca sulla *Cayrera* com.te — Nicastro Gustavo dal *Cayrera* com.te passa sulla *Puglia* com.te — Galiani Lamberto imbarca sull'*Alpino* com.te e capo squadriglia. —

Cap. di corvetta Guida Roberto imbarca sull'*Alpino* com.te e capo squadr. (temporan.) Burzagli Ernesto dalla *Saffo* passa sull'*Intrepido* com. — Corbara Federico dall'*Orsa* passa sulla *Saffo* com. e capo squadr. Bianchi Luigi cessa dal com. in capo di Spezia e imb. sulla *Nino Bixio* resp.

Ten. di vascello S. A. R. Ferdinando di Savoia, principe di Udine, imbarca sull'*Intrepido* uff. in 2 — 1° tenente Gonzenbach Massimiliano dal *Flavio Gioia* aiut. bandiera com. divisione navale di istr. passa sulla Torre. 19 O S.s com Stanisci Giacomo dalla *Roma* com. distacc. C. R. E. passa sulla *Re Umberto* aiut. di band. com. div. navi scuola — Ornati Luigi cessa dall'incarico al Ministero e imbarca sulla *Flavio Gioia* aiut. band. com. divis. nav. d'istr. Bettini Alberto imbarca dalla *Garibaldi* aiut. band. com. 2ª div. 2ª squadra — Biego Arrigo cessa dall'incarico dalla dir. arm. a Spezia e passa a Taranto, direz. art. arm. Garibaldo Giovanni destinato a Tobruk, base navale.

Ten. di vasc. Marcucci G. B. sbarca dall'*Ostro* uff. in 2ª in attesa di altra destinazione — Fiorante Guglielmo dal *Lampo* passa sulla *Roma* com. distacc. C. R. E. — Recchira Cesare disponibile imbarca sull'*Ostro* uff. in 2ª, Spinola Francesco imbarca sull'*Intrepido* addetto alla persona di S. A. R. il Principe di Udine — Fornasati di Pombello imbarca sulla *Garibaldi* aiutante bandiera del comandante 2ª divisione 2ª squadra — Peri Antonio dall'*Amalfi* è destin. a Spezia dir. arti. arm. — Brauzzi Attilio da Taranto difesa locale passa a Venezia dir. art. arm., uff. dirigente centr. elettrica — Roggeri Edoardo dall'*Agordat* passa sull'*Amalfi* — Masca Carlo id. id.

Corpo del genio navale.

Ten. colonn. De Angelis Onvino dest. a Venezia, capo reparto —

Maggiore Polese Alfredo passa dall'incarico a Venezia, capo reparto macch. in attesa di altra dest. —

Capitano Schettini Vittorio sbarca dall'*Etruria* — Esposito Giovanni id. *Roma* — Capozza Alfredo imbarca sull'*Etruria* — Capitò Guido dalla *Napoli* destinato a Venezia, reparto macch. ars. — Ricciardi Luigi imb. sulla *Napoli* — Chillemi Carmelo id. *Regina Elena* — De Leonardis Alfredo id. *Roma*.

Tenente Cigli Alessandro imb. sulla *S. Giorgio* — Ortolani Onofrio sbarca dalla *Regina Elena* — in attesa di altra destin. — Russo Luigi dall'*Etrurie* passa sulla *Vettor Pisani*.

Corpo sanitario.

Cap. Evangelista Enrico cessa dall'inc. all'Ospedale Napoli ed è dest. al Servizio emigr. — Rana Nicola id. Osp. Taranto id. — Timarchi Giuseppe id. Osp. Napoli id. — Mola Giovanni id. Osp. Spezia id. — Falco Alfonso id. id. nave esped. *Regina d'Italia* — Fazio Pasquale Servizio emigr. — Gargiulo Filiberto id. id. — Rainaldi Panfilo id. Napoli id.

Corpo di Commissariato.

Tenente col. Sensoli Pirro ricollocato in posiz. ausil.

Cap. Antonci Raffaele destinato a Taranto, capo servizio vestiario, assistenze temporaneamente.

Nuove torpediniere.

(S) **Sestri Ponente.** 13. Nel pomeriggio nel cantiere Odero è stata varata felicemente la torpediniera S. O. 24 *Pattison* a combustione liquida, identica a quella varata ieri O. S. 23. La nave è pronta ad entrare in servizio.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL CANADA'

(S) **Ottawa.** 13. — Si annuncia ufficialmente che, se le suffragiste inglesi militanti volessero visitare il Canadà, verrebbe loro negato il permesso di sbarcare. Esse saranno considerate come non desiderate.

Parecchie di esse poi non potrebbero neppure recarsi al Canadà, avendo già subito una condanna penale.

IN PERSIA

(S) **Teheran.** 13. — Si annunzia ufficialmente che sono state inviate truppe contro Salar ed Daoulch.

Secondo un dispaccio da Hamadan, che non è ancora confermato, Salar ed Daoulh sarebbe stato fatto prigioniero.

Nel Marocco

(S) **Tangeri.** 13. Si ha da Casablanca 12: il generale Lyautey conta di partire fra due giorni per Safi e Mogador; tornerà quindi a Casablanca dove resterà un giorno. Poi andrà a Rabat per ricevere il Sultano Mulay Hafid e ricondurlo infine a Marrakesch.

L'OCCUPAZIONE DI MARRAKESCH.

(S) **Parigi.** 13. — In seguito alla occupazione di Marrakesch il generale Lyautey e il Sultano del Marocco hanno scambiato i seguenti telegrammi:

« Ho la profonda soddisfazione di annunciare a V.M. che le nostre truppe giunte davanti a Marrakesch il mattino del 7 settembre vi sono entrate con un concorso dei cadi rimasti fedeli alla causa del Maghzen e di El Glaui [coll'aiuto dei quali esse hanno liberato i nostri compatrioti dalle mani di El Hibba. Questi ha preso la fuga inseguito dal fuoco di fucileria della popolazione. Il colonnello Mangin che comanda le truppe riunite ha prestato tutto il suo concorso alle autorità locali per ristabilire a Marrakesch il potere di V.M. e assicurare d'ora innanzi un regime di ordine e di pace.

« Spero che V.M. vorrà recarsi di persona in questa capitale e consolidarvi la sua autorità. Sono lieto di vedere il Sno Regno incamminare in condizioni così favorevoli e l'assicuro del mio concorso perchè il Suo governo porti al Marocco i benefici della pace, dell'ordine e della prosperità.

« Il Sultano ha così risposto: « Abbiamo ricevuto la notizia che Voi ci avete inviata, che le vostre truppe sono arrivate a Marrakesch e che è stata loro fatta una accoglienza entusiastica dai sudditi locali i quali hanno facilitato le loro entrata in città per rassicurare la popolazione e per cacciare dal suo seno i pervesi agitatori destrigonfioli alla fuga.

« Finalmente i prigionieri sono stati liberati sani e salvi è un lieto risultato di cui non ci si potrebbe mai troppo rallegrare; noi ci compiacciamo di questo avvenimento e di questa vittoria e l'attribuiamo alle ottime disposizioni che voi avete preso e che hanno assicurato il successo. Il ricordo ne sarà imperituro e il merito risale anche agli eminenti capi militari che hanno diritto alle felicitazioni generali, nonchè al valore e alla audacia dei soldati. La gioia nostra è tanto più grande in quanto i prigionieri sono stati salvi. Infine questa vittoria ci fa dato una soddisfazione che noi ci attendevamo: la presa di possesso di quella regione.

« Siamo lietissimi di mettervi in viaggio e pregliamo Dio di assistervi per giungere alla mèta prefissa. Sia con voi la pace e la felicità ».

Rapporto del col. Mangin sulla battaglia.

(S) **Parigi**, 13. — Il telegramma del col. Mang'n al gen. Lyautey, segnala che l'effettivo della colonna nemica incontrata alle sei, si piedi del Djebeel su una fronte di cinque km., ammontava a circa 10.000 uomini, di cui tremila cavalieri e che in alcune località si fure cano accanitamente.

Il colonnello lasciò che il distaccamento nemico prendesse la sua posizione di combattimento ed aprisse il fuoco. Quando si potè giudicare dell'efficacia del tiro, le truppe francesi risposero coi primi colpi di cannone.

La linea nemica cariò con uno slancio bellissimo ma fu fermata dal fuoco intensissimo delle artiglierie e della fanteria; nondimeno, correndo lungo il fianco della colonne, continuò un attacco abbastanza vivace, ma il distaccamento francese riprese il suo movimento in avanti e urtò contro la resistenza di nuove masse, che vennero spazzate via dalle mitragliatrici e poste in rotta.

Uno squadrone appoggiato da contingenti della Sciauia e del Rehamna e dai *goumiers*, dalla cavalleria, da una batteria da 35 e da scaglioni a cavallo, fu lanciato nella vallata di Ourtoul. La cavalleria entrò nel campo nemico, uccise ad arma bianca oltre cento ribelli, prese due cannoni, alcuni stendardi e numerose munizioni.

Le perdite francesi furono di dodici uccisi, dei quali due gravemente.

Situazione interna in Turchia

Nelle sfere politiche e militari

(S) **Atene.** 13 — Il *Messager d'Athenes* cita un articolo di Julius Sachs nella rivista *Mers* il quale dice che il decentramento amministrativo in Turchia proposto dal conte Berchtold deve essere interpretato nel senso delle autonomie etniche e non locali.

Ricorda di aver sempre sostenuta una tesi analoga, assai diffusa nei circoli ellenici, i quali consideravano che il solo mezzo di porre fine alle pericolose rivalità è quello di garantire le tutele dei diritti delle nazionalità e nello stesso tempo il mantenimento dell'integrità della Turchia.

— Mandano da Salonicco che due battaglioni della divisione di Russ che si sono ammutinati, sono stati inviati in congedo. Gli altri battaglioni ammutinati saranno congedati prossimamente.

— I rappresentanti dei notabili di Vallona e di Berati nonchè tre rappresentanti degli albanesi del Nord . Sono arrivati a Durazzo dove hanno conferito segretamente. I notabili preparano una nuova sollevazione e hanno dato ordine alle loro tribù di tenersi pronte.

— Si asciuca che dopo le feste del Bairam scoppierà un importante movimento.

(S) **Costantinopoli**, 13— I Ministri riuniti a Consiglio straordinario discuteranno domani sul mantenimento o sulla soppressione dello stato d'assedio a Costantinopoli. Vari Ministri e sopratutto quello della Guerra, Nazim pascià, si sono pronunciati in favore della soppressione immediata.

Nazim pascia ha deciso di recarsi nelle provincie armene se le circostanze glielo permetteranno, per verificare di persona l'insieme delle misure da prendere per assicurare in maniera definitiva la sicurezza degli armeni.

(S) **Costantinopoli.** 13. E' stato arrestato lo sceico Obeid Sullah, ex-deputato, agitatore notissimo panislamista, perchè ritenuto, alla moschea di Santa Sofia ha pronunziato un discorso in cui attaccava vivamente il Governo.

Lo sceicco Essaid, capo curdo, ha occupato il villaggio armeno di Talaris, nel *vilayet* di Van. Gli abitanti si sono rifugiati a Van e si sono indirizzati alla giustizia.

Riza bey e gli altri capi albanesi sono arrivati a Uskub.

(S) **Costantinopoli**, 13. Il *Hakk*, che sostituisce il *Tanin*, fa un attacco violente al Governo per il progetto di estendere le riforme dell'Albania a tutto l'Impero, perchè ciò sarebbe, dice il giornale, il principio della distruzione e della smembramento dell'Impero.

A SAMO

(S) **Smirne.** 13. Secondo notizie da Samo, l'agitazione aumenta. Bande armate si rifugiano nelle montagne. La gendarmeria locale è stata rinforzata con soldati.

I turchi hanno attaccato una banda a Maratocampo. Si ignora l'esito del combattimento.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Costantinopoli**, 13. — Un dispaccio annuncia che l'egiziano Bani pascià è stato rapito dai briganti nel Debrida, ma è stato poi posto in libertà senza esigere il pagamento del riscatto.

Una commissione di ufficiali turchi e bulgari è incaricata di fare una inchiesta circa l'incidente di Kalafapè.

Il terzo giornale che sostituisce il *Tanin* è stato sospeso.

— Mandano da Uscub che ventinove gendarmi e un ufficiale avrebbero disertato, recandosi sulla montagne.

Un'altra bomba.

(S) **Costantinopoli**, 13 — Secondo informazioni private una bomba è scoppiata a Van. Quattro persone sono rimaste uccise e diciassette ferite.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 13 — Durante la scorsa settimana, le importazioni di diamanti si sono elevate a L. 300.000 dollari.

(S) **New York**, 13 — E' stato arrestato Farvr. Gibson, una cliente del quale, la contessa Rosa Szabo, suddita austro-ungarica, è morta in modo misterioso.

Gibson non ha fatto il minimo tentativo per fuggire e non ha dato alcuna spiegazione.

(S) **Chicago**, 13 — Si è suicidata la moglie del mulsionario *boxeur* negro James Johnson. Era la moglie divorziata di uno *sportsman* di New York Johnson dichiara che non esisteva alcun dissenso fra lui e sua moglie.

BELGIO

(S) **Bruxelles.** 13. — Secondo il *Soir* il Governo sta studiando la questione del riscatto della ferrovia del Congo.

GIAPPONE

(S) **Tokio.** 13 si annunzia che il gen. Negi, distinto nella guerra contro la Russia, si sia suicidato insieme con la moglie.

(Probabilmente la triste risoluzione fu presa in omaggio all'antica tradizione di ofcnsunto in memoria del Sovrano. — *N. d. R.*).

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale Statutario L. **100 milioni**

Emesso e versato L. **40 milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la sovvrigione, come pure la quota di ammortamento del capitale o sono stabilite in L. 6,74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 8,88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanto superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 6,66 e in L. 8,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dieno un reddito cento e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta o concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alle sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette di trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Borse e Mercati

ROMA, 13 Settembre 1912

Mercato più fermo ed attivo per la Rendita ed i valori bancari.

Rendita ital. 3½% contante 98.10 a 98.15

Rendita ital. fine mese 98.17½

Banca d'Italia 1454-1456 — Banca Comm. 869 - 873 — Credito Italiano 560 — Banco di Roma 104 ½ — Società Bancaria 103.50 — Istituto Fondiario 577 Acqua Marcia 3030 — Anglo-Romana Gas 1235, 1250 — Condotte 315 — Omnibus 187 — Immobiliari 200 — Beni Stabili 315 — Impresse Fondiario 116.50 — Rendite Fondiarie 100 — Ferriera 153 — Montecatini 145-150 — Metallurgiche 127 — Piombino 142 — Ansaldo 382-383 — Azoto 120 — Carburo 743-745 — Rerlia 486 — Elettrochimica 80 — Cuccini 155 — Zuccheri 81 — Molini Pantanella 108.50.

CAMBI: Parigi 100.02½ — Londra 25.62 — Berlino 124.80.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 14 settembre 100.94.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 a tutto il 14 settemb. per dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.—.

BORSE ITALIANE — 13 Settembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	98 13	98 05	97 85	98 12
Id fine mese	98 20	98 20	98 15	—
Id 3½% (1902)	98 20	97 80	97 55	98 12
Id fine mese	—	97 65	—	—
A. B. Italia	1438 —	1436 20	1436 —	1436 33
» Commerc.	870 50	873 50	870 —	—
» Cred. Ital.	560 —	560 —	—	—
» B. Roma	104 —	104 —	—	104 —
Mediterraneo	411 —	411 —	—	411 —
Meridionali	624 —	625 —	625 —	623 —
Acciaierie Terni	1647 —	1648 —	—	—
Veneta	162 —	162 —	—	—
Navig. Gen.	430 —	429 —	—	—
Raffinerie	347 —	347 50	—	—
Ann. Ansaldo	305 50	305 —	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3½%	— —	— —	497 —	— —
Fond. Ital. 4½	— —	— —	— —	— —
» Roma 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Torino 4%	— —	— —	— —	— —
Canali				
C. Bentivo	124 80	124 80	124 725	124 74
» Dalmazia	100 95	100 95	100 50	100 95
» Lonzia	25 53	25 50	25 51	25 52
»Svizzera	100 82	100 77½	100 72½	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 12 settembre

	con cedola	senza cedola	netto in
4 1/2 % netto	97.90 71	96.15 71	17.20 31
3 1/2 % n. 1902	97.54 50	95.79 20	16.84 12
3 % lordo	67.00 —	65.70 —	65.81 76

BORSE ESTERE

Parigi, 13 Settembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
3% amm.	92 82	92 80	92 82
» 3% perp.	92 82	92 80	92 82
Italiano 3½%	97 —	97 —	non quot.
Rente	92 23	92 23	92 05
Spagnuola	94 10	94 10	94 05
russa nuova	— —	— —	— —
portoghesi	— —	— —	— —
ungheresi	— —	92 45	92 45
Egiziano 6%	— —	101 90	101 80
Banca di Parigi	1747 —	1750 —	1743 —
Banca Ottomana	— —	693 —	692 —
Credito Fondiario	— —	— —	857 —
Azioni Suez	— —	— —	3015 —
Lotti Turchi	— —	— —	213 —
Ferrovie ital. mer.	— —	618 —	616 —
sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 28 5	25 28 5
su Madrid	3 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 13 Settembre

	12 corone	13 corone	
Cred. aust.	642 50	642 75	
Rend. aus	92 30	92 20	
Id. carta	91 70	91 70	
Ungh. 4 %	86 56	86 85	
Id. 5 %	76 40	76 —	
Un. Bank	511 —	511 —	
C. Londra	24 11	24 11	
Ital.	94 40	94 55	

Londra, 13 Settembre

	12	13	
Consol.	74 1/8	74 1/8	
Ital.	96 —	96 —	
Spagna	91 1/2	91 1/2	
Russo	76 —	76 1/8	
Spagna	92 —	92 —	
Giapp.	84 —	84 —	
Fissi	100 —	100 1/4	
Arg.	78 1/2	78 1/2	

Ritirate dalla Banca d'Ing. 50.000 sterline.

Berlino, 13 Settembre

	12	14	Scontro Ufficiale
Rend. 3½%	— —	— —	SCONTO
It. cont.	— —	— —	
» mese	— —	— —	Italia 6½%
Obb. ferr.	— —	— —	Francia 3½%
Italiani	67 —	— —	Inghilterra 4%
Merid.	65 25	— —	Germani 4½%
Roma	— —	— —	Austria 5%
B. Com. It.	— —	— —	Belgio 4½%
Ac. Mer.	121 87	122 75	Spagna 4½%
Medit.	— —	— —	Svizzera 4%
Subit	15 15	216 18	
Cambi It.	80 03	— —	

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 13, ore 15.5

Rend. 3½	98.13	Raffinerie	347.—
Id. fine m.	98.18	Ilva	287.—
B. Italia	1436.20	Eridania	788.—
Commerc.	873.—	Zucc. nas.	124.50
Cred. It.	560.—	Id. priv.	80.50
Bancaria	101.50	Lebanty	— —
B. Roma	104.—	Terni	1648.—
Meridi.	623.50	Metalur.	126.25
Medit.	411.—	Ferriere	153.50
Naviga.	430.—	Officin.	489.—
Veneta	163.50	Tram	—.—
Carburo	744.—	Marconi	—.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 13, ore 14,55

Rendita 3½%	98.22	Raffinerie L.	348.—
Banca d'Italia	1436.—	Ind. Zuccheri	— —
B. Commerciale	873.—	Molini A. I.	226.—
Credito Italiano	558.—	Terni	1647.—
Bancaria	101.—	Ansaldo	304.—
Banco Roma	103.—	Elba	298.—
Meridionali	623.—	Savona	223.—
Mediterranee	410.—	Ferriere italiane	150.—
Veneto	163.—	Metalli	127.—
Navigazione	429.—	Carburo	— —
Eridania	790.—	Edison	331.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 13 Settembre, ore 24

Francese 3%	92.48	Metropolitain	— —
Exterieur	— —	Rio Tinto	— —
Russo 5%	— —	Thomson	— —
Turco	— —	De Beers	571.—
Brasil	— —	Goldfields	103.50
Banque de Paris	— —	East Rand	76.50
Cred. Lyonnais	— —	Saumoulins	— —
Credit Foncier	— —	Perreina	— —
Suez	— —	Caoutch. Arg.	— —
Egyptien	— —	» Brasile	— —

PIATTI LUIGI gerente responsabile

Per gli Avvisi economici

Rivolgersi all'Amministrazione

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o del 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
(— Arretrato centesimi 10 —)

PREZZO dell'ASSOCIAZIONE
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 13
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 85 - Sem. 42 - Trim. 21
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Piazza Dora Mascelli 6 e 12. Telefono 1234, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I°, Tel. 93-95. Tariffe: A pagina (su 9 colonne) cent. 100 la linea; 2. pag. L. 4 la linea; Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 0.50 la linea. La numerazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici valore tariffa.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — Esercizio 1912-1913

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

sotto confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

6ª Decade — dal 21 al 31 agosto 1912

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eserc.	13.644*	13.4.8*	+2.0	23	23	—
Media	13.633	13.438	+1.95	23	23	—
Viaggiatori	6. 03.295	5.941.230 97	+ 159.058 03	5.657	5.5 3 39	+ 10 61
Bagagli e cani	264.684	25 .5.8 77	+ 11.05 23	20	19 .5	+ 8 65
Merci C.P.V.	1.494.686	1.460.287 74	+ 3 .397 21	2.387	2.35 34	+ 36 66
Merci a P.V.	7. 06.937	7.706. 2 2	+ 299. 4 78	7.254	7.1 2 01	+ 121 66
TOTALE	15.569.c31	15.164.855 75	+ 404.775 25	15. 00	15.2.9 12	+ 270 88

Prodotti Complessivi dall' 1 luglio al 31 agosto 1912

Viaggiatori	34.489.844	36.818.443 74	+ 671.400 26	33.0.3	33.215 99	+ 1.657 01
Bagagli e cani	1.6.6.417	1.5.1.867 55	+ 24. 50 45	1 144	1 081 40	+ 62 60
Merci C.P.V.	8.236.870	8.068.087 45	+ 69 .782 55	14.459	14.754 40	+ 0 60
Merci a P.V.	41.427.577	40.808.257 71	+ 619.319 29	41.994	0.003 59	+ 1.99 41
TOTALE	85.800.718	84.010.656 45	+ 1.84.061 55	91. 01	87.0 5 38	+ 2.295 06

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
Della decade	1.1 0 89	1.129 35	+ 11 45
Dall'esercizio	6.293 60	6.252 16	+ 41 44

Esclusi la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Bessazano-Desenzano-Lazzo

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 — Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: **MILANO.**
Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Formato Cassette-forti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 18	L. 30
» -medio	» 6	» 12	» 20	» 45
» -grande	» 10	» 20	» 30	» 60
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ½ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id. del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3½%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divisa estere.
" di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Buoni, Carte, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche — Biglietti di Banca esteri — chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO *Accesso* v. dietro Fontanone, a sinistra, via del Giardino; **M.** *Museo di Scultura Antica* (entrata il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
M. *Pinacoteca* dalle 10 alle 14.
MUSEI — *Laterranense Profano*, p. a. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
M. *Artistico Industriale* v. e. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
M. *Borgiano*, p. di Spagna 49, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda, Palo).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
M. *S. Sebastiano*, v. *Appia Antica* dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana, 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. *Appia Antica* dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aurelia* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto (Il permesso in Piazza S. Apostoli 52).
M. *Moderno*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
M. Nuovo, Monte Mario, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
M. Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO - Gabinetto delle Maschere di S. Pietro, dalle 9 alle 13
MUSEI — *Borghese* villa Umberto I, dalle 1 alle 13.
M. *Barracco*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
M. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Aldo Sosio), dalle 10 alle 16.
M. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
M. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
M. *Capranica, di scultura, di bronzi Etrusci, Numismatico e Preistorico*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Zeno*, v. Romulo 64, dalle 9 alle 15.
M. *d'Arte Antica e Bizantina*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 13.
M. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
M. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
M. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 13.
M. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
M. *Corsiniano*, v. Ficina, 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. e. Teatro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 1

TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. ALESSIO v. Appia Antica 23 dalle 8 alle
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 10 CENTESIMI

CATACOMBE DI S. CALLISTO — *Cappella di S. Pietro* dalle 9 alle 14.
In tutte le Catacombe del suburbio, ingresso da 1 portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 13.
COLOSSEO — *Gallerie Sotterranee*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta a Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita de' Santi Quattro, dalle 9 alle 18.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Bozzi - Vitali - Mazzalongo - Miraglia - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 *maggio* 1905.

...Il **Neurobiogeno** *Rosati riesce utile nel*
l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. —
Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Cartè delle Cartiere Meridionali

Istituto Centrale di Terapia Fisica

KINESITERAPICO

Via Plinio Num. 1 - ROMA

Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.40	13.35	16.33			
					18.—	19.38	22.30			
Pisa-Torino	8.5	0.15	14.—	18.3	21.—	22.50				
Pisa-Milano	8.5	0.15	14.—	18.5	21.—	22.50				
Foligno -Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	25.—					
Firenze-Milano		5.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45			
Orvieto	8.5	0.15	14.—	18.5	18.30	21.—	23.50			
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	18.30					
Tivoli		0.45				21.55				
Civitavecchia	6.5	16.45	18.50							
Frascati	6.35	8.15	0.20	12.10	16.15		17.10			
					18.55	20.15	21.05			
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30							
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20						
Frosinone	*6.14	0.15	16.45	18.20						
Mandela-Sulmona	7.45	17.—	18.10							

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45			
					20.15	22.15	23.23			
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.30	23.39			
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.39			
Ancona-Foligno	0.15	7.10	8.—	14.35		20.10	22.15			
Milano-Firenze	0.12	6.50	8.00	13.10	17.35	18.35	22.48			
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50			
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.36	18.30		20.30			
Tivoli		7.20			17.55					
Civitavecchia	7.50	12.5	18.20							
Frascati	7.5	8.30	10.50	14.55	18.10	20.35	21.55			
						22.30				
Terracina-Velletri		9.35		15.5		20.45				
Velletri	6.30	9.25		18.5		20.45				
Frosinone	7.55	16.10		*21.38	21.50					
Sulmona-Mandela	8.25			15.30	20.30					

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (giorni feriali), dalle 6,30 alle 21,30 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da Frascati per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da Genzano per **Frascati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidono con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma			Festivo
Prima Porta	p. 6.—	9.—	14.30 17.45
Scrofano	a. 6.38	9.38	15. 8 18.23
Castelnuovo	a. 6.53	9.53	15.23 18.38
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57 19.13
Rignano	a. 7.53	10.50	16.21 19.37
Sant-Oreste	a. 8.—	10.58	16.29 19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 7 20.17
			Festivo
Civitacastellana	p. 6. 5	14.30	17.53 18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25 19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33 19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.13	15.42	18.57 20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3 20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32 20.32
Prima Porta	a. 8. 3	16.31	19.47 20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25 21.25

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma.
6,10-7,10-8,55-12,20-14,10f-16,5-18,25-20,21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6,20-8,4-10,9-13,52-17,9-18,54-20,53-22,21.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma.
5,45-6,50-7,50f-9,40-12,40-16,25-19,10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,36-8,38-12,23-17,10-20,48-21,48f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trastevere —
6,40-9,50-15,20-18,45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8,40-13,11-19,34-22,34.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						Feriale
Roma	5.10	6.10	8.15	9.30	11.30	15—	18.30
Pagni	6.30	7. 2	9. 1	10.13	12.26	16.47	19.18
V. Adriana	—	7.21	9.17	10.29	13. 1	16. 3	19.36
Tivoli	—	7.36	9.33	10.45	13.18	16.19	19.50
							Feriale
Tivoli	5.50	7.54	9.53	11.32	16.48	17.46	20.25
V. Adriana	6. 6	8. 9	10. 6	11.36	17. 1	18. 1	20.38
Pagni	6.34	8.31	10.38	11.47	17.13	18.30	20.50
Roma	7.45	9. 6	11. 5	12.30	18—	19.37	21.45

CREDTIO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari Carrara Chiavari, Civitavecchia Firenze Foggia Genova Lecce, Lucca, Milano Modena, Moncalieri, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Taranto Vercelli LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
DI CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede inattive Cassette-Forti per rinchiudervi valori, preziosi, documenti con alle seguenti condizioni

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 × 20 × 50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 13 × 20 × 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 × 43 × 50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa-forte	» 43 × 50 × 50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti il, vengono pagate immediatamente o senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazze, o col rimborso delle spese di incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fagratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, ritenute ecc.

SUONERIE ELETTRICHE

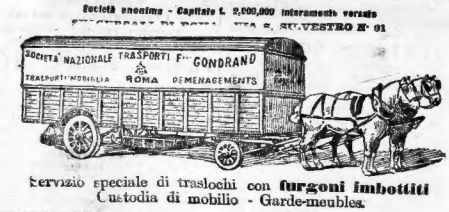
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suoneria		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2.45	Tasti	L. 0.10	c.ni 14	L. 2.0	3 Num.	L. 11.75	—	—
» 7	» 2. 0	Lettere oro	» 1.80	» 16	» 1.50	6	» 13.50	7/10	L. 4.—
» 8	» 3. 0	legno	» 0.35	» 18	» 2.20	8	» 25.—	8/10	» 3.80
» 10	» 4.75	»	» 0.50	» 21	» 2.75	10	» 38.50	9/10	» 10.70
» 12	» 6.—	Pacello	» 0.60	seghe	» 4.50	12	» 52.—	Cordoni di seta al metro L. 0.20	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 13-84

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA VIA S. SILVESTRO N. 61



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Certificato - Torino - Esp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni-Massima garanzia
in tersioni impianti in Italia

MANIFATTURA Zauza Mario

TORINO — Via Frejus, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

1 - 2 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - graziosoappartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 - 36.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, corridore Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

VIA CRESCENZIO 63, appartamenti grandi e piccoli completo comfort moderno, ascensore, termosifone, bagni. 1237

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

EX SOTTUFFICIALE di anni 23 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella sua qualità ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi Via Antonio di Bianco Colombi, allieva della celebre artista A. Tibaldi. Per il canto L. 1a lezione, per il mandolino L. 1 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1193

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca compagnia come istitutrice a mano di anche assistente consolidata. Scrivere Marcovei Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1. 1

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese perfettissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B interno 12.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce inglese e francese di ogni genere cerca collocarsi in casa signorile onesta pubblica o privata. Rivolgersi offerte Silvio Ricconi, Via Matulana N. 190 1231

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministrativo e cassiere, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca impiego compagnonza. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

UOMO QUARANTA CINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una primaria Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze circa posto come portiere, custode villa, villino, stabilimento ecc. Rivolgersi: presso A. Novelli, Boschetto 60 1237

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso per la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 123

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uno cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230